



ASSOLOMBARDA

BOOKLET ECONOMIA **Settori e lavoro**

*La Lombardia nel confronto
nazionale ed europeo*

A cura dell'area
Centro Studi

N° 3/marzo 2026



BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Executive Summary

Executive Summary

NEL 2025 MANIFATTURA SOPRA LE ATTESE E SERVIZI ANCORA POSITIVI, MA GUERRA E INSTABILITÀ GLOBALE MINACCIANO LA CRESCITA. NEL MERCATO DEL LAVORO LOMBARDO +29 MILA OCCUPATI E DISOCCUPAZIONE AL 3%, MA INATTIVI IN CRESCITA

Dopo un 2025 nel complesso più resistente delle attese per la manifattura e i servizi lombardi, le nuove instabilità dello scenario internazionale rischiano di compromettere il sostenuto slancio industriale regionale e, più in generale, europeo registrato in chiusura d'anno. Le recenti tensioni geopolitiche scaturite dal conflitto in Medio Oriente stanno già generando forti pressioni sui costi energetici e sulle catene di approvvigionamento di materie prime rilevanti per molte industrie, determinando per il 2026 un quadro in chiaro deterioramento.

Più nel dettaglio dei dati disponibili a consuntivo, nel 2025 la Lombardia ha visto un diffuso rafforzamento dell'industria e un'ulteriore espansione del fatturato dei servizi, sebbene questi ultimi mostrino un progressivo rallentamento rispetto agli anni precedenti. La produzione manifatturiera regionale ha intrapreso una traiettoria di lenta ma costante ripartenza, con una crescita estesa a gran parte dei settori e a tutte le classi dimensionali d'impresa, e l'export ha seguito una dinamica positiva, non mostrando particolari ricadute derivanti dai dazi. Permangono, tuttavia, elementi di fragilità, legati a difficoltà settoriali e a una crescita non sempre uniforme tra territori e comparti: segnali che, nel contesto attuale, meritano particolare attenzione.

Il quadro regionale del 2025 è completato da un'occupazione ancora in espansione, sebbene meno che nel recente passato e con crescenti divergenze tra fasce d'età e genere. Al contempo, in Lombardia la disoccupazione è scesa ulteriormente e si è posizionata su livelli frizionali, indicando un assorbimento quasi completo di coloro in cerca di occupazione. La tensione è rinforzata dal fatto che cresce l'inattività di coloro che non sono interessati a partecipare al mercato del lavoro. Questo essenzialmente implica che, nell'attuale quadro demografico, per l'aumento in prospettiva della offerta di lavoro è necessario agire sui tassi di partecipazione e attività.

Executive Summary

NEL 2025 MANIFATTURA SOPRA LE ATTESE E SERVIZI ANCORA POSITIVI, MA GUERRA E INSTABILITÀ GLOBALE MINACCIANO LA CRESCITA. NEL MERCATO DEL LAVORO LOMBARDO +29 MILA OCCUPATI E DISOCCUPAZIONE AL 3%, MA INATTIVI IN CRESCITA

Manifattura

La produzione manifatturiera lombarda chiude il 2025 in positivo, con il quarto trimestre che segna un +0,6% rispetto al periodo precedente e un +2,3% in confronto a un anno prima. Si tratta rispettivamente del quinto incremento congiunturale consecutivo e del terzo tendenziale, a conferma di una traiettoria di chiara ripartenza dell'industria. Il buon andamento dell'attività lombarda, cresciuta nell'anno del +1,2%, si distacca dalla fiacchezza della manifattura italiana, i cui livelli di produzione diminuiscono dello 0,5% rispetto al 2024. La manifattura lombarda performa meglio anche di quella spagnola e francese, entrambe con incrementi dello 0,5%, e dell'industria tedesca, ancora in difficoltà nel complesso del 2025 (-1,3%) sebbene con un assestamento sul finire d'anno.

L'incremento della produzione regionale coinvolge tutte le classi dimensionali d'impresa: 1,8% annuo per le realtà più grandi con oltre 200 addetti, +1,1% per le medie imprese, +0,9% per le piccole.

In aggiunta, l'espansione risulta diffusa a quasi tutti i settori manifatturieri lombardi: +3,3% alimentare, +2,8% pelli-calzature, +2,6% prodotti derivati da minerali non metalliferi, +1,9% legno-mobilio, +1,8% abbigliamento, +1,6% chimico-farmaceutica, +1,6% meccanica, +0,9% carta-stampa, +0,4% siderurgia. Persistono, invece, difficoltà per mezzi di trasporto (-0,3%), gomma-plastica (-0,5%) e tessile (-2,0%), quest'ultimo l'unico comparto con performance trimestrali negative lungo tutto l'anno.

Il 2025 si rivela un anno solido anche sul fronte dei mercati internazionali: nonostante i diffusi timori sull'evoluzione degli scambi mondiali scaturiti dai turbolenti annunci e mutevoli implementazioni sui dazi americani, il valore corrente delle esportazioni lombarde raggiunge 167,1 miliardi di euro, crescendo dell'1,8% rispetto all'anno precedente e risentendo di una lieve flessione solamente nel trimestre primaverile. La crescita dell'export lombardo risulta superiore a quella di Veneto (-0,2%) ed Emilia-Romagna (+1,3%) e di tutti i benchmark europei (Baden-Württemberg +0,6%, Bayern e Cataluña +0,9%, Auvergne-Rhône-Alpes -1,9%), ma rimane inferiore a quella di Piemonte (+2,7%) e Italia (+3,3%).

Executive Summary

NEL 2025 MANIFATTURA SOPRA LE ATTESE E SERVIZI ANCORA POSITIVI, MA GUERRA E INSTABILITÀ GLOBALE MINACCIANO LA CRESCITA. NEL MERCATO DEL LAVORO LOMBARDO +29 MILA OCCUPATI E DISOCCUPAZIONE AL 3%, MA INATTIVI IN CRESCITA

I settori che hanno maggiormente contribuito all'incremento delle vendite estere sono mezzi di trasporto (+11,5%), farmaceutica (+10,7%) e alimentare (+8,0%). Risultano, comunque, positivi apparecchi elettrici (+1,9%), meccanica (+0,8%) e chimica (+0,2%), mentre diminuiscono le esportazioni di elettronica (-1,6%), gomma-plastica (-1,5%), legno-carta (-1,4%), metalli e prodotti derivati (-0,6%) e moda (-0,3%). Guardando alle tendenze di medio periodo, farmaceutica, alimentare e (più tiepidamente) chimica confermano un percorso di crescita, mentre moda, gomma-plastica e metalli mostrano persistenti difficoltà, seppur mitigate in confronto ai cali degli anni precedenti. Non mancano le inversioni di tendenza, dove spiccano, in positivo, i mezzi di trasporto (spinti soprattutto dalla consegna di aeromobili) e, in negativo, l'elettronica.

Analizzando gli scambi per geografie, nel 2025 l'export lombardo cresce grazie alle vendite verso gli altri Stati membri dell'Ue (+3,6%), su dinamiche espansive lungo tutti i trimestri dell'anno, mentre i flussi in uscita verso i Paesi extra-europei rimangono piatti, con l'incremento nel quarto trimestre che controbilancia le flessioni precedenti. Il contributo 'geografico' alla crescita risulta così invertito rispetto al 2024, quando la spinta era arrivata interamente dalla domanda extra-Ue.

In particolare, le vendite aumentano verso tutti i principali partner europei, in primis Paesi Bassi (+14,6%, anche in virtù del loro ruolo di fondamentale polo logistico), seguiti da Germania (+2,2%), Francia (+2,3%), Spagna (+1,4%) e Polonia (+5,3%). Tra i partner extra-europei, l'export verso gli USA cresce del 2,1%, sostenuto soprattutto dall' 'effetto anticipazione' nel primo trimestre (seguito da un rallentamento e poi flessione a fine anno), così come aumenta verso il Regno Unito (+2,3%); al contrario, cala in direzione Svizzera (-5,7%), Cina (-5,8%) e Turchia (-7,3%).

Executive Summary

NEL 2025 MANIFATTURA SOPRA LE ATTESE E SERVIZI ANCORA POSITIVI, MA GUERRA E INSTABILITÀ GLOBALE MINACCIANO LA CRESCITA. NEL MERCATO DEL LAVORO LOMBARDO +29 MILA OCCUPATI E DISOCCUPAZIONE AL 3%, MA INATTIVI IN CRESCITA

Servizi

Nel 2025 il fatturato dei servizi in Lombardia cresce del 2,7% rispetto al 2024 a valori correnti, con profilo trimestrale positivo lungo tutto l'anno. L'incremento del terziario lombardo è in linea con quello del comparto francese (+2,8%), ma si colloca sotto a Italia (+3,4%), Germania (+3,9%) e Spagna (+4,7%). Per tutti i territori menzionati (a eccezione della Germania) si osserva un rallentamento rispetto agli anni precedenti, pur rimanendo su tassi di crescita consistenti.

L'aumento di fatturato coinvolge tutti i settori del terziario lombardo. I servizi alle persone registrano l'incremento più marcato (+4,0% sul 2024), in accelerazione rispetto all'anno precedente, seguiti dai servizi alle imprese (+3,4%). Il fatturato di alberghi e ristoranti cresce dell'1,8%, rallentando rispetto ai ritmi del 2024, quando il comparto aveva invece guidato la classifica degli incrementi. Il commercio all'ingrosso segna un +0,5%, variazione contenuta ma in inversione rispetto alla flessione dell'anno precedente e che risulta coerente con la tenuta dell'industria e la timida ripresa dei consumi da parte delle famiglie.

Mercato del lavoro

Nel 2025 la Lombardia conta 29 mila occupati in più rispetto al 2024, per un totale di 4,57 milioni di lavoratori, nuovo record storico per la regione. L'incremento annuo dello 0,6% segnala, tuttavia, un raffreddamento della forte espansione sperimentata nel post-pandemia, così come osservato anche nel totale Italia (che segna +0,8% nel 2025). La crescita lombarda riguarda quasi esclusivamente la fascia 50-64 anni (+74 mila rispetto al 2024, +4,6%), la componente maschile e, tra i settori, le costruzioni (+20mila, +7,4%), il commercio, alloggio e ristorazione (+13 mila, +1,6%), l'industria (+10 mila, +0,9%) e l'agricoltura, silvicoltura, pesca (+6 mila, +10%). Parallelamente, il numero di occupati cala in tutte le classi di età più giovani, rimane invariato tra le donne, diminuisce nelle attività professionali-scientifiche-tecniche, attività finanziarie, assicurative e immobiliari, servizi ICT, sanità e altri servizi. Il 2025 è anche il primo anno in cui diminuiscono i lavoratori dipendenti (-46 mila, -1,2%), con la crescita occupazionale che è, dunque, trainata dai lavoratori indipendenti (+75 mila, +9,1%), tornati sui livelli del 2019.

Executive Summary

NEL 2025 MANIFATTURA SOPRA LE ATTESE E SERVIZI ANCORA POSITIVI, MA GUERRA E INSTABILITÀ GLOBALE MINACCIANO LA CRESCITA. NEL MERCATO DEL LAVORO LOMBARDO +29 MILA OCCUPATI E DISOCCUPAZIONE AL 3%, MA INATTIVI IN CRESCITA

Nel 2025 la Lombardia conta 34 mila disoccupati in meno rispetto all'anno precedente (-19,6%), proseguendo lungo la traiettoria decrescente avviata nel 2021 e con una riduzione più decisa della media italiana (-5,3%). La contrazione ha interessato sia le donne (-19 mila sul 2024) sia gli uomini (-15 mila). Aumenta, però, il numero di inattivi per il secondo anno consecutivo (+30 mila sul 2024, +1,7%), in controtendenza rispetto al -0,5% nazionale. L'incremento è totalmente imputato alla componente più difficilmente riassorbibile nel mercato del lavoro, ossia a quella quota di soggetti che non cercano un'occupazione e non sono disponibili a lavorare (+30 mila), mentre le forze di lavoro potenziali rimangono stabili e sul livello più basso degli ultimi anni.

In Lombardia il tasso di occupazione 15-64 anni sale così al 69,6% (+0,2 punti percentuali rispetto al 2024), ampiamente sopra alla media italiana (62,5%). Il dato sintetizza una salita per la componente maschile (al 76,8%, +0,5 p.p.) e una discesa per quella femminile (al 62,1%, -0,2 p.p.): si amplia quindi il divario di genere, ora pari a 14,6 punti percentuali dai 14 del 2024. Dinamiche differenti emergono anche dalla scomposizione per fasce d'età: primo calo marcato nel post-pandemia tra i 25-34enni (al 79,0%, -1,7 p.p.), stabilità tra i 35-49enni (85,8%) e forte crescita tra i 50-64enni (71,6%, +2,3 p.p.).

Parallelamente, il tasso di disoccupazione 15-74 anni in Lombardia scende al 3,0% (6,1% in Italia), livello frizionale che è il risultato di un calo di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente. L'incidenza diminuisce sia tra gli uomini (3,4% con -0,9 p.p. sul 2024) sia tra le donne (2,6% con -0,6 p.p.). Un segnale positivo arriva anche sul fronte della componente giovanile: tra i ragazzi di 15-24 anni il tasso scende al 10,9%, ben sotto ai livelli del pre-Covid (18,3% nel 2019).

Al contempo, però, sale al 28,3% il tasso di inattività lombardo 15-64 anni, valore ancora inferiore alla media nazionale (33,3%) ma il più alto tra le regioni benchmark italiane.

Infine, le ore di cassa integrazione guadagni richieste dalle imprese lombarde nel 2025 sono 100 milioni, con un incremento annuo del +4,4% che rimane inferiore a quello registrato su scala nazionale (+10,3%). I settori che contribuiscono maggiormente all'aumento sono i prodotti chimici e fibre sintetiche, le macchine e gli apparecchi meccanici e la metallurgia.

Executive Summary

Il dettaglio dei territori

MILANO

Nel 2025 il livello di produzione della manifattura milanese cresce del 2,1%: un incremento annuo ben superiore al +1,2% medio lombardo e più alto della performance territoriale nell'anno precedente (+1,1% nel 2024). Al robusto andamento dell'attività industriale si affianca, tuttavia, un calo della domanda estera: nel 2025 il valore dell'export milanese (56,1 miliardi di euro) cala del 2,8%, in controtendenza rispetto all'espansione regionale (+1,8%). La flessione è dovuta principalmente alla riduzione nel settore moda (-7,7%), specializzazione del territorio che concentra un quinto dei flussi in uscita, e nella gioielleria, anch'essa legata al mondo del lusso (compresa nell'aggregato 'Altro', -17,8%); tra i contributi negativi più rilevanti figura anche la flessione di metalli e prodotti derivati (-7,8%). Dall'altra parte, cresce l'export di mezzi di trasporto (+17,9%), alimentare (+4,0%), farmaceutica (+2,3%), chimica (+1,5%), meccanica (+1,4%) e, di poco, legno-carta (+0,3%).

Sul fronte del mercato del lavoro, nel 2025 continua a crescere il numero di occupati (+33 mila in un anno), grazie soprattutto all'apporto positivo di industria e di commercio, alberghi e ristoranti. Il tasso di occupazione sale al 72,8% (+1,1 p.p. sul 2024), segnando così un maggior incremento rispetto alla media regionale (69,6%, +0,5 p.p.), mentre quello di disoccupazione scende al 3,0% (in linea con il dato lombardo) dal 4,6% di un anno prima. Le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni aumentano del 3,2% rispetto al 2024, meno della media lombarda (+4,4%).

MONZA BRIANZA

Nel 2025 l'attività produttiva della manifattura di Monza e Brianza diminuisce di un pesante 2,5% rispetto all'anno precedente, un risultato determinato dalla lieve flessione nel primo trimestre e dai forti cali in primavera-estate, solo parzialmente mitigati dall'incremento dell'1,7% registrato a fine anno. L'andamento provinciale è, quindi, in netto distacco dalla media lombarda (+1,2%) e segna un deterioramento in confronto alla performance già affannata del 2024 (-0,3% annuo), risentendo in particolare di una industria fortemente proiettata sui mercati esteri e di una specializzazione nella mecatronica molto legata all'industria tedesca ancora depressa.

Executive Summary

Il dettaglio dei territori

Il quadro provinciale migliora se si guarda ai soli mercati internazionali. Nel 2025 l'export delle imprese di Monza e Brianza (15,4 miliardi di euro) cresce del 7,0%, ben oltre il +1,8% medio lombardo. Tuttavia, la spinta alla crescita arriva quasi interamente dalla farmaceutica (+43,8%), senza la quale la variazione complessiva si ridurrebbe a +1,0%, affiancata dai più contenuti contributi di metalli (+17,3%), mezzi di trasporto (+14,3%), legno-carta (+4,6%), apparecchi elettrici (+3,3%) e chimica (+1,0%). In senso opposto, le contrazioni più rilevanti riguardano elettronica (-13,2%) e meccanica (-8,4%); una flessione interessa anche il design-arredo (-0,6%), seppur più contenuta rispetto ai cali degli anni precedenti.

Sul fronte del mercato del lavoro, nel 2025 cala il numero di occupati (-15 mila in un anno) a causa di flessioni nei comparti del terziario. Di conseguenza, il tasso di occupazione scende al 68,1% (-2,6 p.p. sul 2024), posizionandosi sotto alla media regionale (69,6%): la minor occupazione si riversa in un maggior tasso di inattività (29,7%, +2,9 p.p.), non in un'accresciuta disoccupazione (tasso scende al 3,1%, -0,2 p.p. dal 2024). Le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni aumentano del 12,6% rispetto al 2024, ben più che nella media lombarda (+4,4%).

LODI

Nel 2025 i livelli di produzione della manifattura lodigiana crescono del 5,5% rispetto all'anno precedente, ampiamente oltre il +1,2% medio lombardo e al di sopra del +2,9% annuo registrato nel 2024. La dinamica è frutto di andamenti trimestrali positivi, sebbene in decelerazione sul finire d'anno. Le imprese della provincia vedono, tuttavia, un calo delle vendite sui mercati esteri: nel 2025 il valore dell'export lodigiano (6,9 miliardi di euro) diminuisce del 4,4% (a fronte del +1,8% lombardo). La flessione è dovuta soprattutto all'elettronica (-10,3%), che concentra il 58% dell'export territoriale e senza la quale l'andamento risulterebbe positivo: il peso degli altri settori in calo è, infatti, marginale. Crescono, invece, gomma-plastica (+13,6%), farmaceutica (+10,6%), chimica (+9,5%), metalli (+7,7%), apparecchi elettrici (+7,4%) e alimentare (+2,2%).

Nel 2025 cresce lievemente il numero di occupati (+2 mila in un anno), grazie agli apporti di industria e del comparto del terziario comprensivo di servizi ICT, attività professionali-scientifiche-tecniche, attività finanziarie, assicurative e immobiliari, sanità e altri servizi. Il tasso di occupazione sale al 66,7% (+0,9 p.p. sul 2024), pur

Executive Summary

Il dettaglio dei territori

rimanendo inferiore alla media regionale (69,6%), e quello di disoccupazione scende addirittura al 2,0% (-0,5 p.p.), registrando così il terzo tasso più basso tra le province italiane.

PAVIA

Nel 2025 i livelli di attività della manifattura pavese crescono dello 0,6% rispetto al 2024, la metà della media lombarda (+1,2%): l'aumento è dovuto principalmente all'incremento del terzo trimestre, che compensa un inizio anno fiacco e una chiusura in flessione, pur con livelli ancora superiori rispetto a 12 mesi prima.

Le vendite sui mercati internazionali mostrano una dinamica più positiva: nel 2025 il valore dell'export pavese (5,5 miliardi di euro) cresce del 2,0% rispetto all'anno precedente, poco sopra la media lombarda (+1,8%). Si tratta, tuttavia, di un incremento concentrato in pochi settori, soprattutto nella farmaceutica (+7,8%), che concentra circa un terzo dell'export provinciale e senza la quale la variazione sarebbe negativa (-0,7%). Contributi rilevanti (sebbene più contenuti considerando, oltre alla dinamica, anche il peso sul totale provinciale) arrivano anche da mezzi di trasporto (+30,1%), chimica (+2,7%) e alimentare (+2,0%). I cali di maggiore incisione sul totale riguardano meccanica (-5,3%) e metalli (-9,7%).

Dal mercato del lavoro arrivano segnali in chiaro-scuro. Nel 2025 cresce il numero di occupati (+5 mila in un anno), grazie agli apporti di industria e del comparto del terziario comprensivo di servizi ICT, attività professionali-scientifiche-tecniche, attività finanziarie e immobiliari, sanità e altri servizi. Il tasso di occupazione sale al 68,8% (+1,3 p.p. sul 2024), pur rimanendo inferiore alla media lombarda (69,6%). Tale variazione non arriva, tuttavia, da un calo della disoccupazione, anzi salita al 4,1% (+0,5 p.p.), bensì da una diminuzione degli inattivi. Le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni diminuiscono del 21,8% rispetto al 2024, in controtendenza rispetto all'aumento medio regionale (+4,4%) e in netto distacco dal forte incremento sperimentato dal territorio nell'anno precedente.

Executive summary	3
Manifattura	13
Servizi	23
Mercato del lavoro	26
Focus Milano	40
Focus Monza Brianza	44
Focus Lodi	48
Focus Pavia	52

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

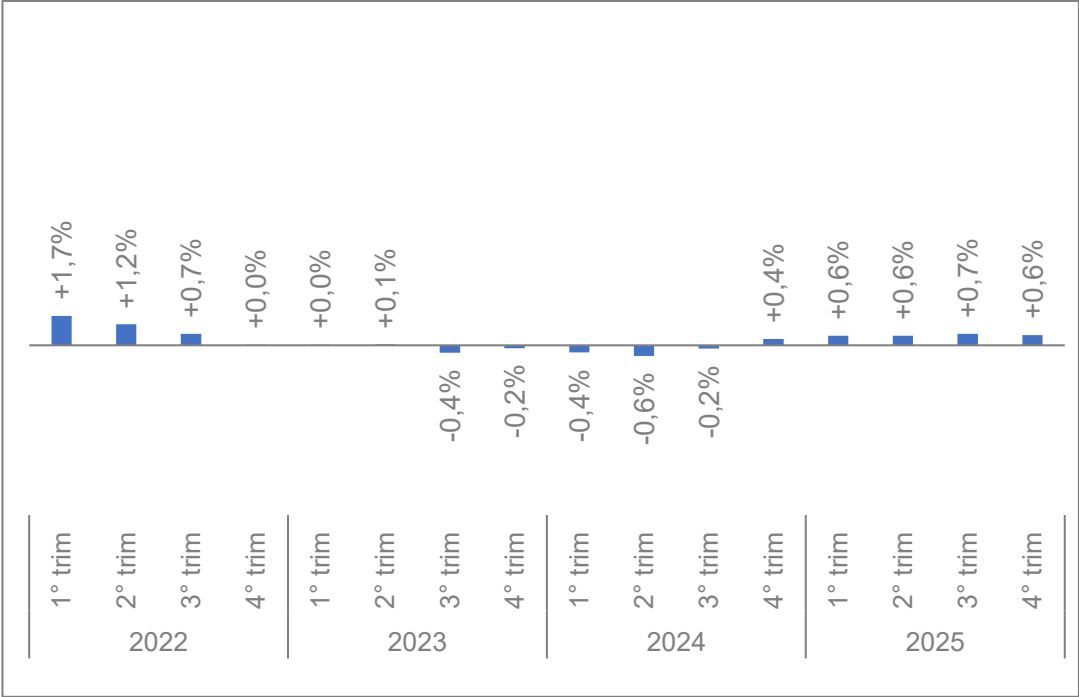
Manifattura

Produzione manifatturiera

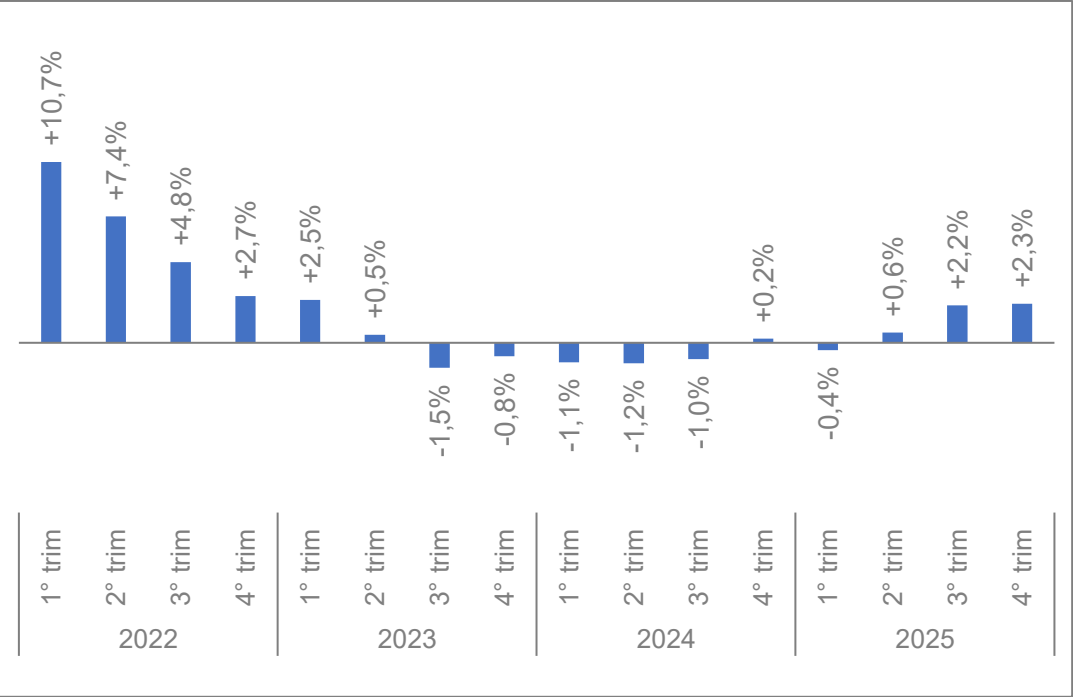
PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA / 4° trimestre 2025

La produzione manifatturiera lombarda chiude il 2025 in positivo, con il quarto trimestre che segna un +0,6% rispetto al periodo precedente e un +2,3% in confronto a un anno prima. Si tratta rispettivamente del quinto incremento congiunturale consecutivo e del terzo tendenziale, a conferma di una traiettoria di chiara ripartenza dell'industria.

Produzione manifatturiera in Lombardia
(var. sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera in Lombardia
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

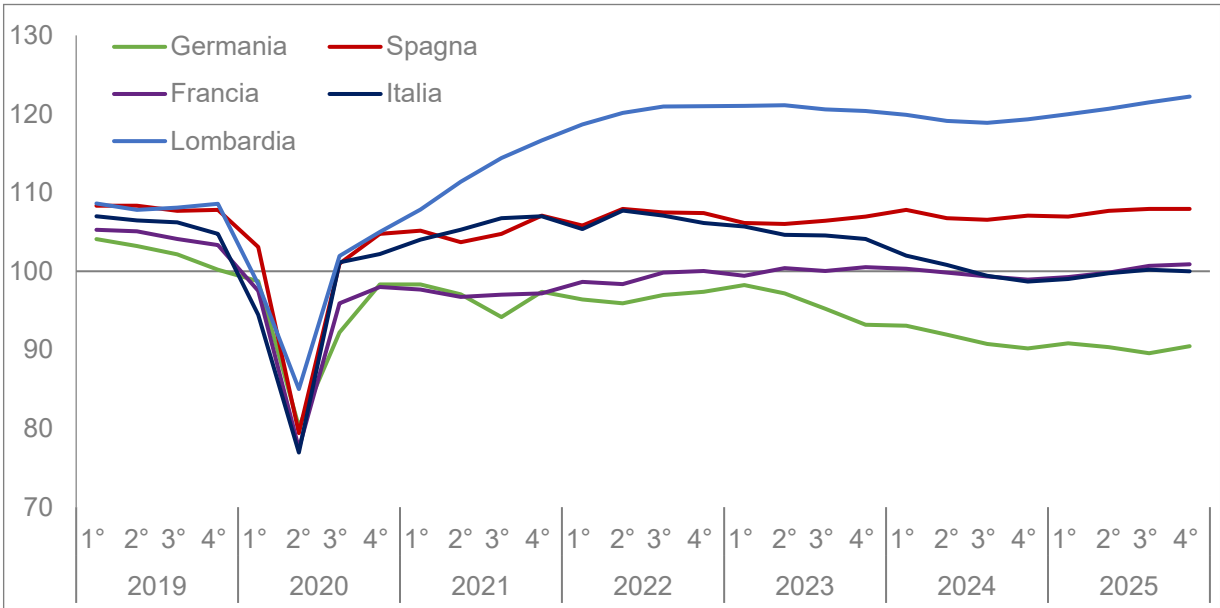


Produzione manifatturiera

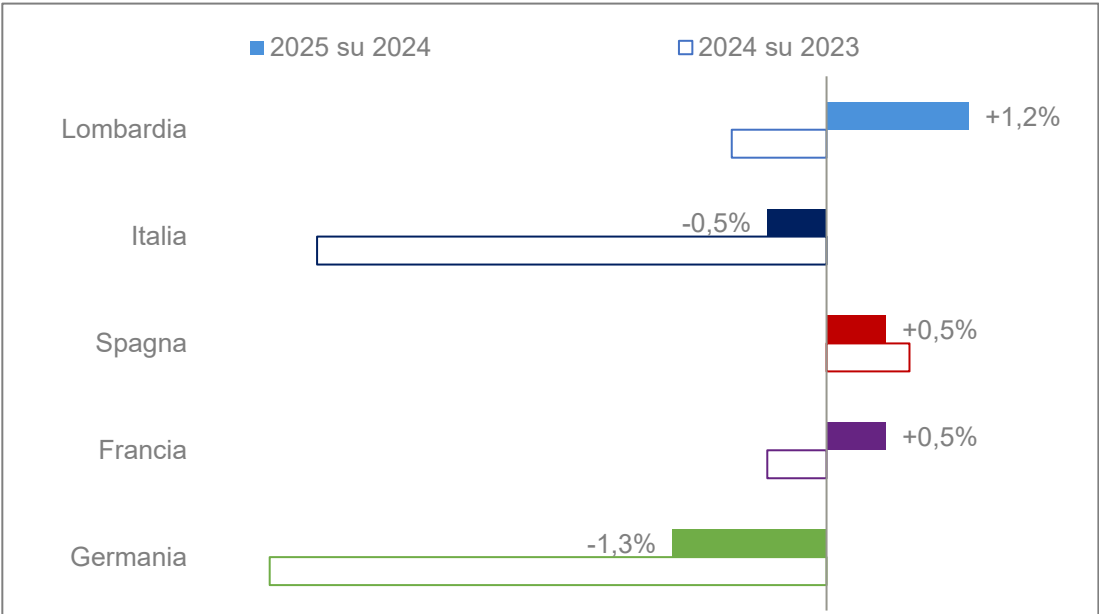
PRODUZIONE MANIFATTURIERA: CONFRONTO CON I BENCHMARK EUROPEI / 2025

Il buon andamento dell'attività lombarda, cresciuta nell'anno del +1,2%, si distacca dalla fiacchezza della manifattura italiana, i cui livelli di produzione diminuiscono dello 0,5% rispetto al 2024. La manifattura lombarda performa meglio anche di quella spagnola e francese, entrambe con incrementi dello 0,5%, e dell'industria tedesca, ancora in difficoltà nel complesso del 2025 (-1,3%) sebbene con un assestamento sul finire d'anno.

Produzione manifatturiera
(indice trimestrale destagionalizzato, 2015=100)



Produzione manifatturiera
(var.)

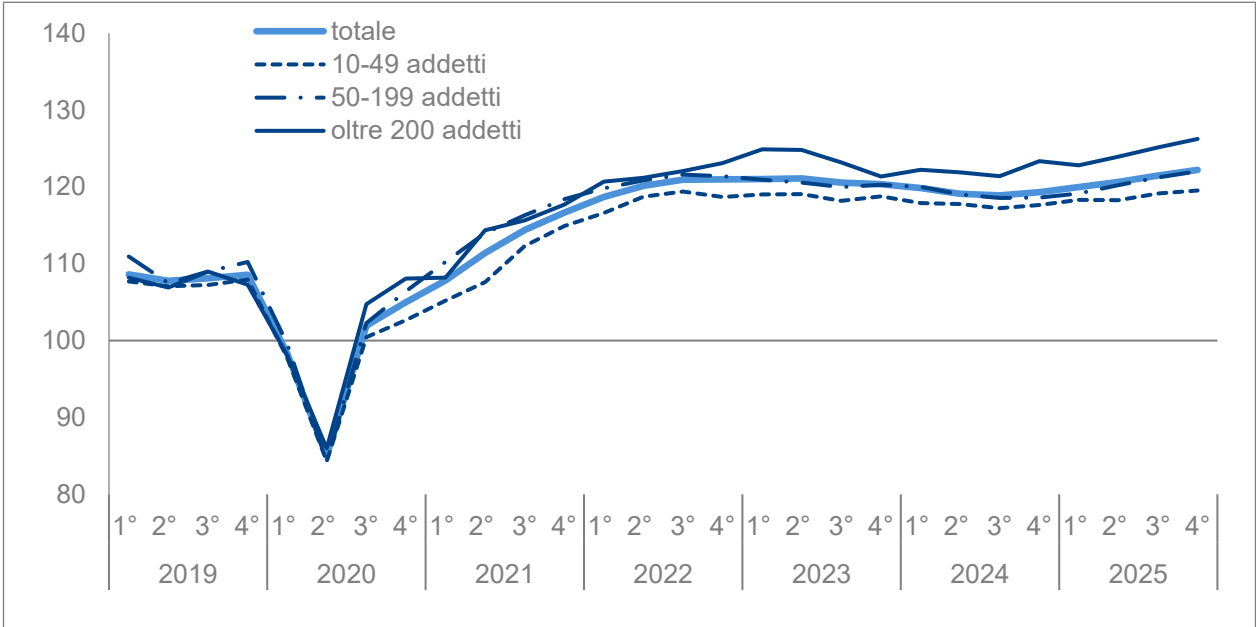


Produzione manifatturiera

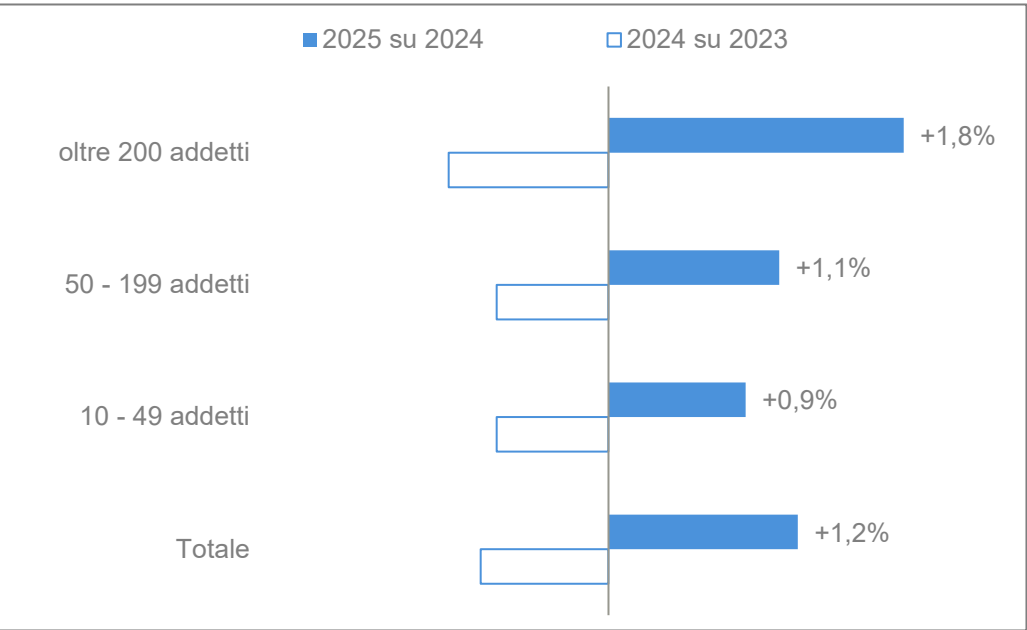
PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA: CLASSI DIMENSIONALI D'IMPRESA / 2025

L'incremento della produzione regionale coinvolge tutte le classi dimensionali d'impresa. L'attività delle realtà di oltre 200 addetti è aumentata dell'1,8% rispetto al 2024, quindi più che nella media totale, seguite dal +1,1% dalle medie imprese e dal +0,9% delle piccole aziende. Le variazioni annue sono il risultato di profili trimestrali complessivamente positivi su tutto il 2025.

Produzione manifatturiera in Lombardia per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2015=100)



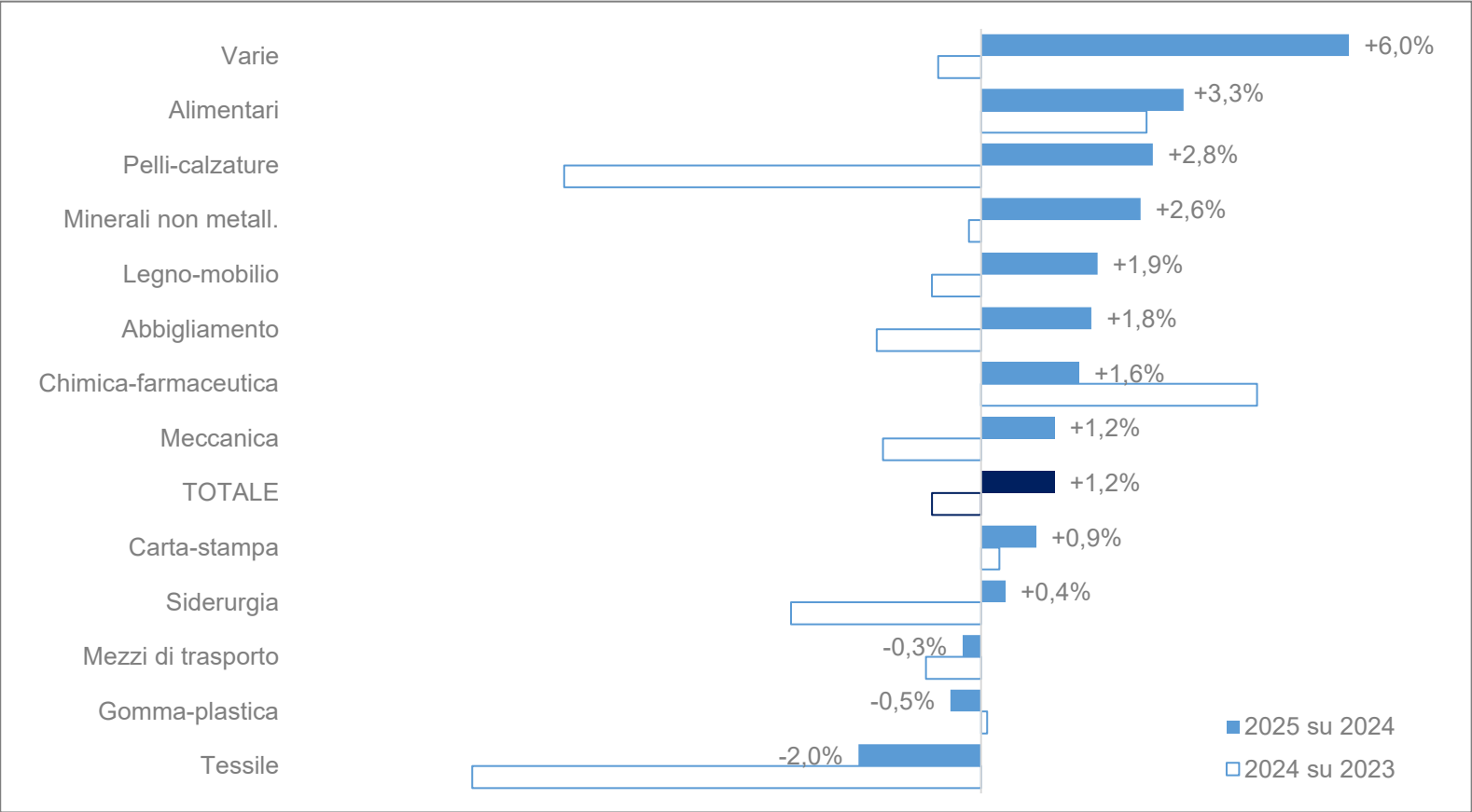
Produzione manifatturiera in Lombardia per classi dimensionali d'impresa
(var.)



Produzione manifatturiera

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA: SETTORI / 2025

Produzione manifatturiera in Lombardia per settori
(var.)



L'espansione risulta diffusa a quasi tutti i settori manifatturieri lombardi, diversamente dal 2024, invece caratterizzato da performance perlopiù negative.

L'alimentare segna un incremento del 3,3%, il pelli-calzature un +2,8% e i prodotti derivati da minerali non metalliferi un +2,6%. In positivo e sopra la media complessiva anche legno-mobilio (+1,9%), abbigliamento (+1,8%) e chimico-farmaceutica (+1,6%). La meccanica registra un +1,2% e chiudono la lista carta-stampa (+0,9%) e siderurgia (+0,4%),

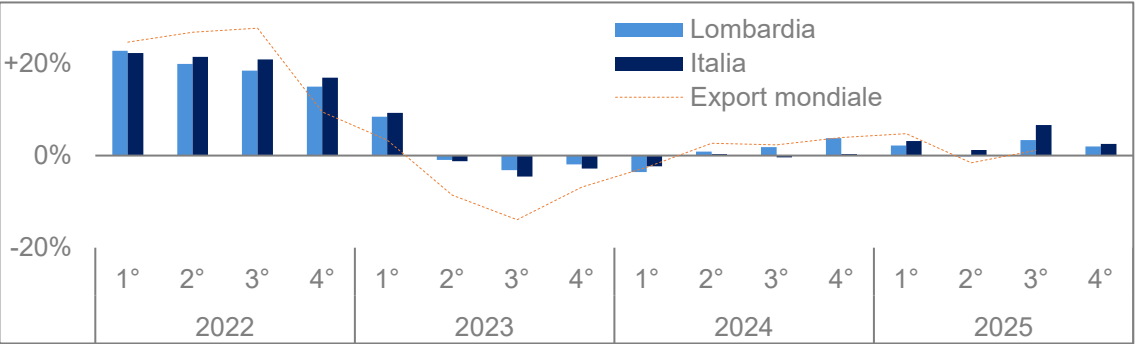
Persistono, invece, difficoltà per mezzi di trasporto (-0,3%), gomma-plastica (-0,5%) e tessile (-2,0%), quest'ultimo l'unico comparto con performance trimestrali negative su tutto l'anno.

Export

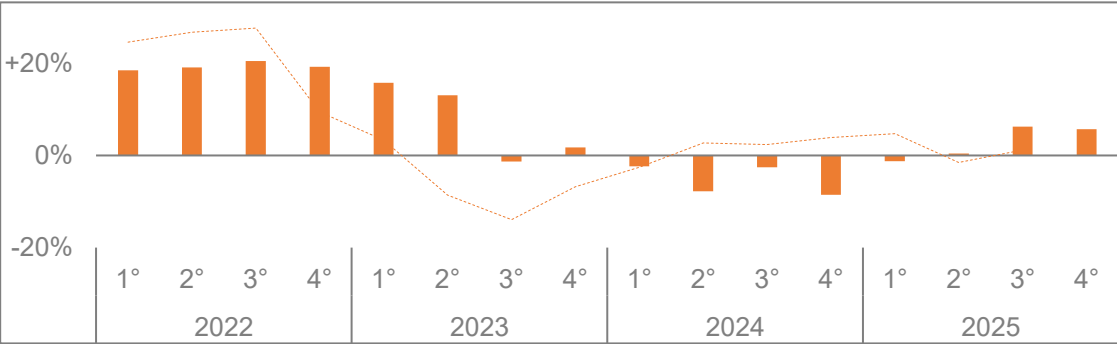
EXPORT: CONFRONTO CON I BENCHMARK NAZIONALI / 4° trimestre 2025

L'andamento trimestrale dell'export lombardo nel 2025 risulta nel complesso positivo, a eccezione di una lieve flessione in primavera. Le vendite all'estero delle imprese regionali chiudono l'anno con una crescita dell'1,9% rispetto al quarto trimestre 2024: la variazione supera il +0,8% veneto, mentre è inferiore al +2,5% medio nazionale, al +5,7% del Piemonte e al +3,9% dell'Emilia-Romagna.

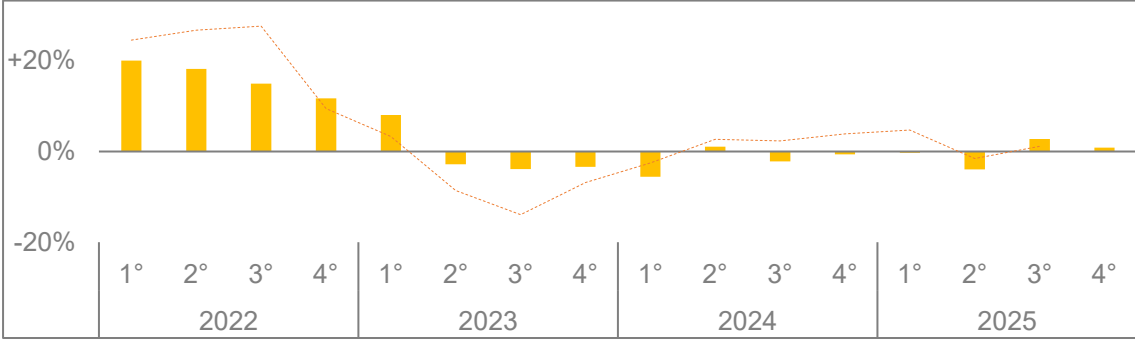
Export Lombardia e Italia
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



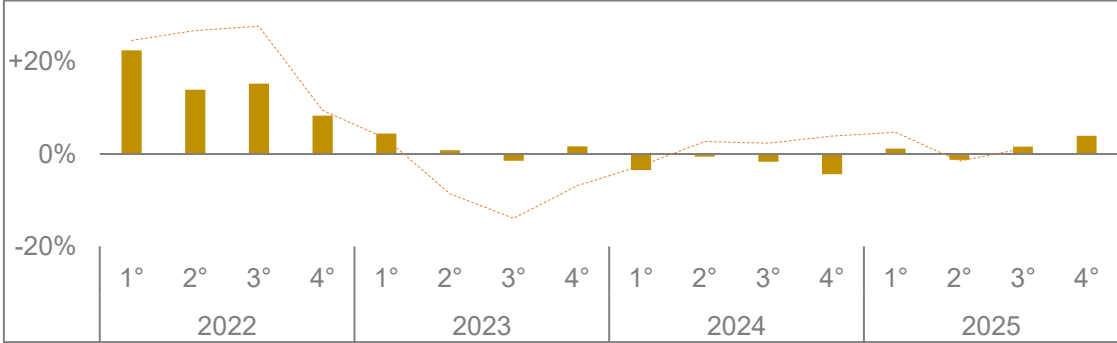
Export Piemonte
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Veneto
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Emilia-Romagna
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



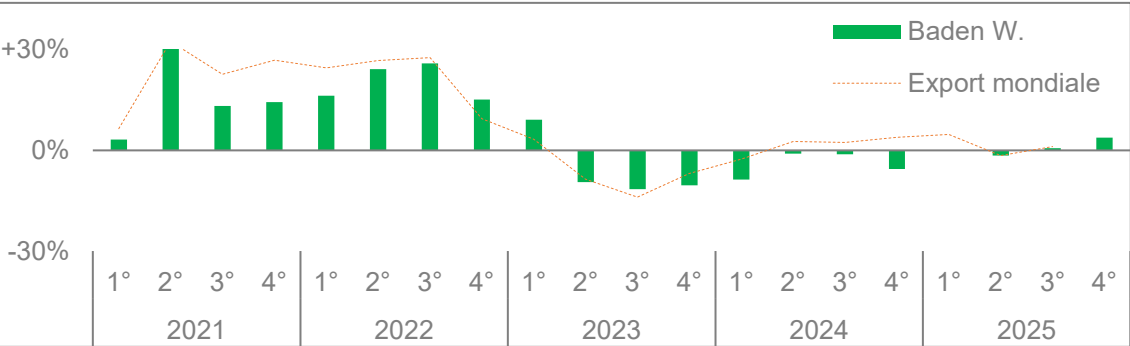
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC Statistics

Export

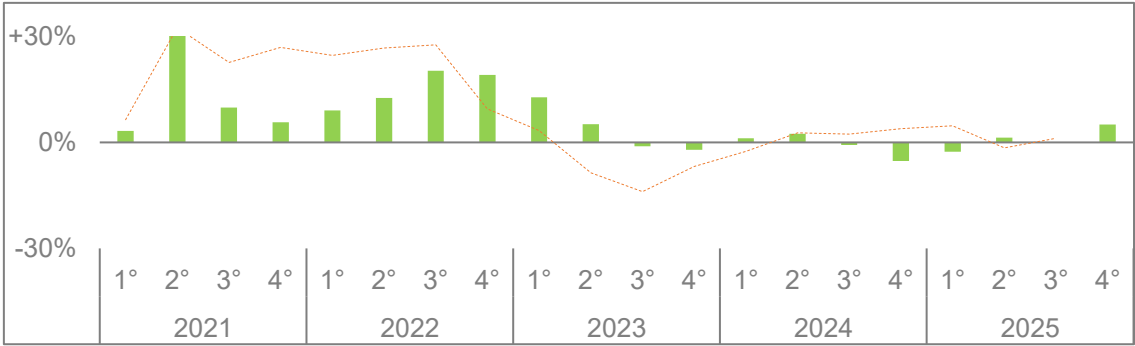
EXPORT: CONFRONTO CON I BENCHMARK EUROPEI / 4° trimestre 2025

L’andamento sui mercati internazionali a fine 2025 è stato positivo per Bayern (+5,1%) e Baden-Württemberg (+3,8%), che segnano un netto distacco da due anni di flessioni (o, al massimo, di aumenti lievi). Nel quarto trimestre cala, invece, l’export di Cataluña (-5,8%) e Auvergne-Rhône-Alpes (-3,1%).

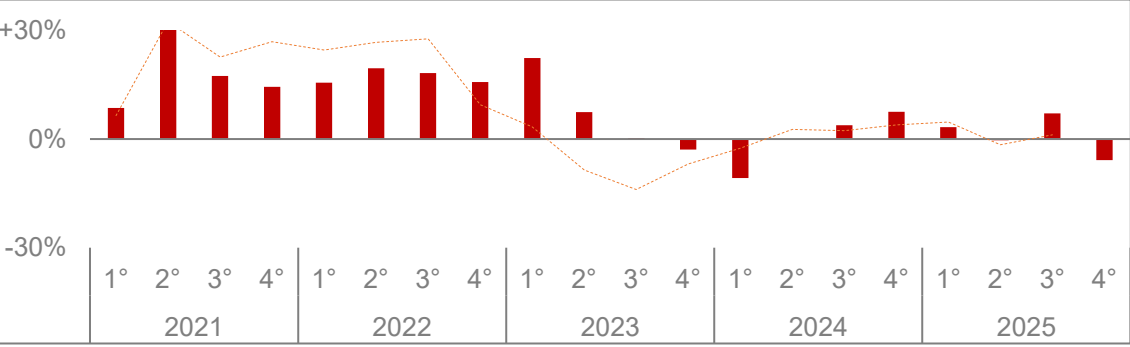
Export Baden-Württemberg
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



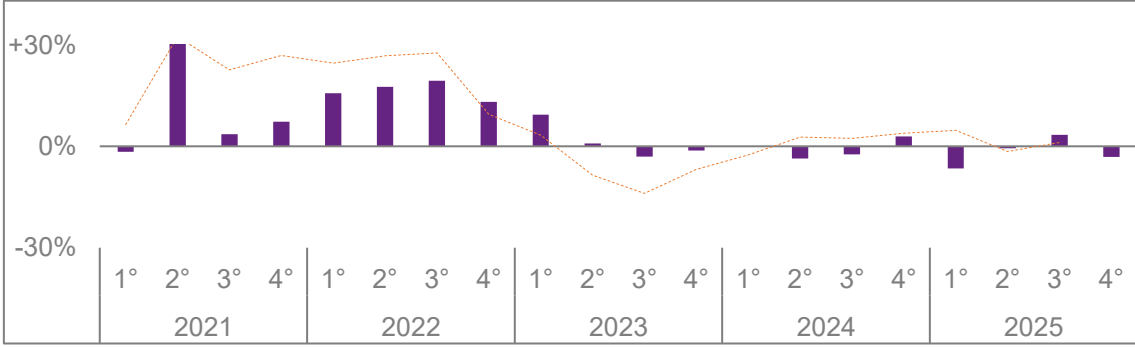
Export Bayern
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Cataluña
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Auvergne-Rhône-Alpes
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



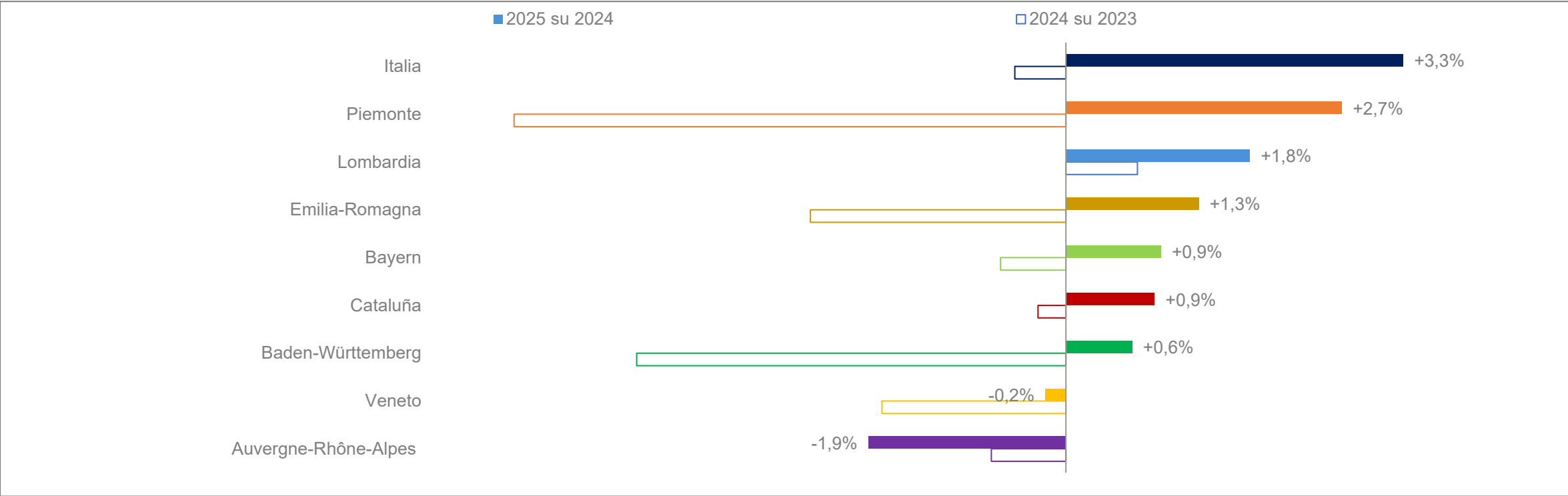
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects e ITC Statistics.

Export

EXPORT: CONFRONTO CON I BENCHMARK NAZIONALI ED EUROPEI / 2025

La crescita dell’export lombardo (+1,8%) risulta superiore a quella di Veneto (-0,2%) ed Emilia-Romagna (+1,3%) e di tutti i benchmark europei (Baden-Württemberg +0,6%, Bayern e Cataluña +0,9%, Auvergne-Rhône-Alpes -1,9%), ma rimane inferiore a quella di Piemonte (+2,7%) e Italia (+3,3%).

Export
(var. %)

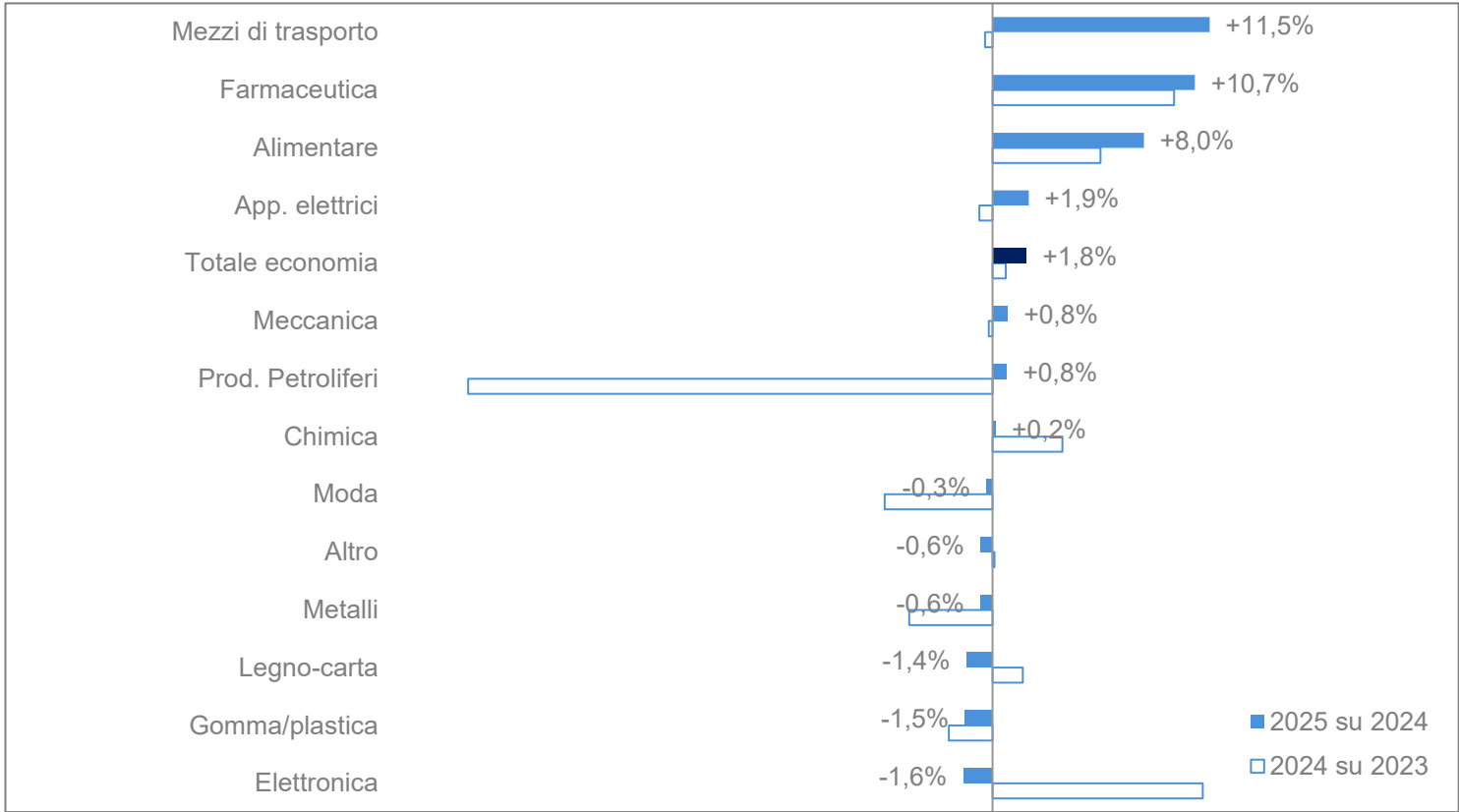


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects e ITC Statistics.

Export

EXPORT LOMBARDO: SETTORI MANIFATTURIERI / 2025

Export Lombardia per settori manifatturieri
(var.)



I settori che hanno maggiormente contribuito all'incremento sono mezzi di trasporto (+11,5%), farmaceutica (+10,7%) e alimentare (+8,0%), seguiti da apparecchi elettrici (+1,9%), meccanica (+0,8%) e chimica (+0,2%).

Diminuiscono, invece, le esportazioni di elettronica (-1,6%), gomma-plastica (-1,5%), legno-carta (-1,4%), metalli e prodotti derivati (-0,6%) e moda (-0,3%).

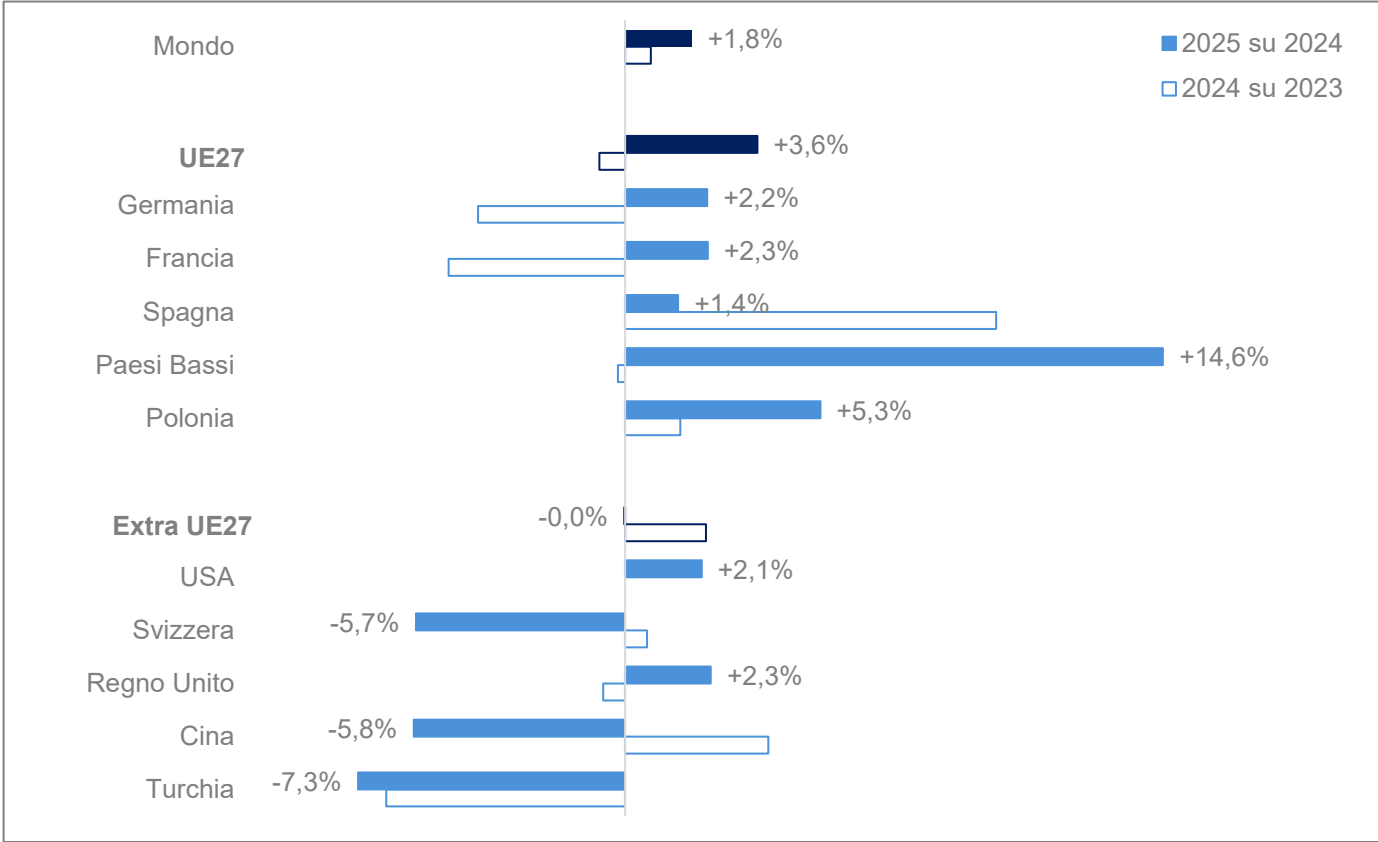
Guardando alle tendenze di medio periodo, farmaceutica, alimentare e (più tiepidamente) chimica confermano un percorso di crescita, mentre moda, gomma-plastica e metalli mostrano persistenti difficoltà, seppur mitigate in confronto ai cali degli anni precedenti. Non mancano le inversioni di tendenza, dove spiccano, in positivo, i mezzi di trasporto (anche se spinti soprattutto dalla consegna di aeromobili) e, in negativo, l'elettronica.

Peso settori sul totale export manifatturiero 2025: alimentare 6,8%; moda 10,7%; legno-carta 1,5%; prodotti petroliferi 0,2%; chimica 11,1%; farmaceutica 7,3%; gomma-plastica 5,4%; metalli 15,1%; elettronica 6,8%; apparecchi elettrici 6,4%; meccanica 17,5%; automotive 6,4%; altri manifatturieri 4,7%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

Export

EXPORT LOMBARDO: MERCATI DI DESTINAZIONE / 2025

Export Lombardia per Paesi
(var.)



Analizzando gli scambi per geografie, nel 2025 l'export lombardo cresce grazie alle vendite verso gli altri Stati membri dell'Ue (+3,6%), su dinamiche espansive lungo tutti i trimestri dell'anno, mentre i flussi in uscita verso i Paesi extra-europei rimangono piatti, con l'incremento nel quarto trimestre che controbilancia le flessioni precedenti. Il contributo 'geografico' alla crescita risulta così invertito rispetto al 2024, quando la spinta era arrivata interamente dalla domanda extra-Ue.

In particolare, le vendite aumentano verso tutti i principali partner europei, in primis Paesi Bassi (+14,6%), anche in virtù del loro ruolo di fondamentale polo logistico, seguiti da Germania (+2,2%), Francia (+2,3%), Spagna (+1,4%) e Polonia (+5,3%). Tra i partner extra-europei, l'export verso gli USA cresce del 2,1%, sostenuto soprattutto dall'effetto frontloading nel primo trimestre (seguito da un rallentamento e poi flessione a fine anno), così come aumenta verso il Regno Unito (+2,3%); al contrario, cala in direzione Svizzera (-5,7%), Cina (-5,8%) e Turchia (-7,3%).

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

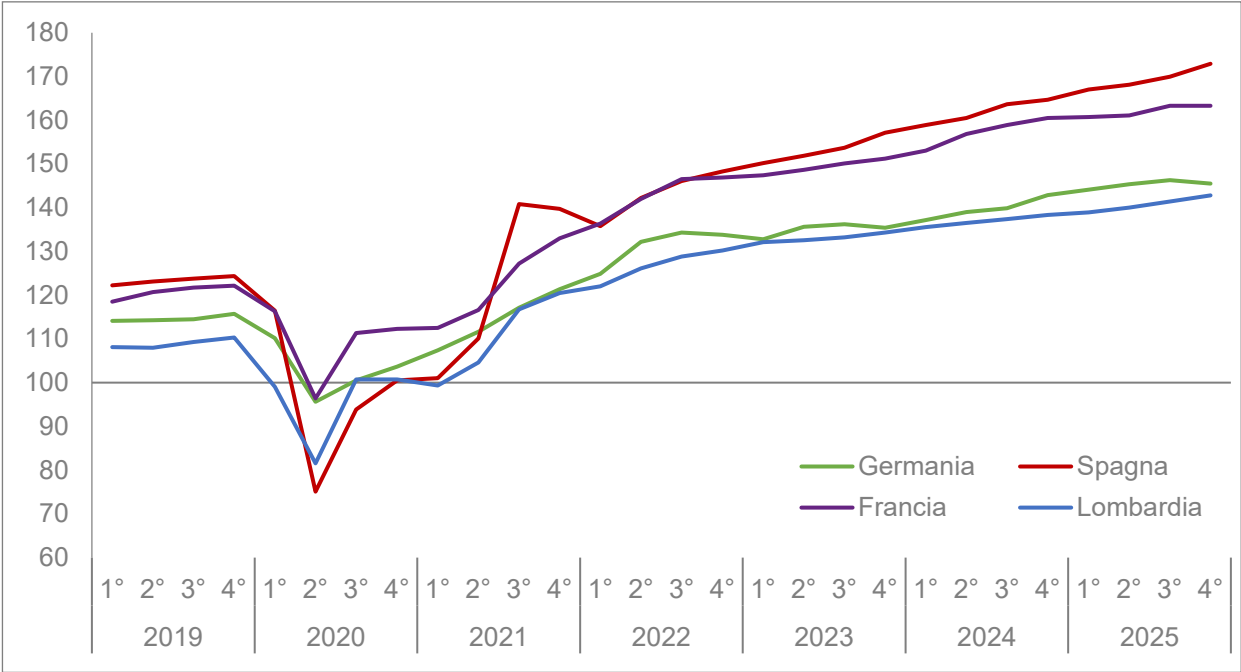
Servizi

Fatturato dei servizi

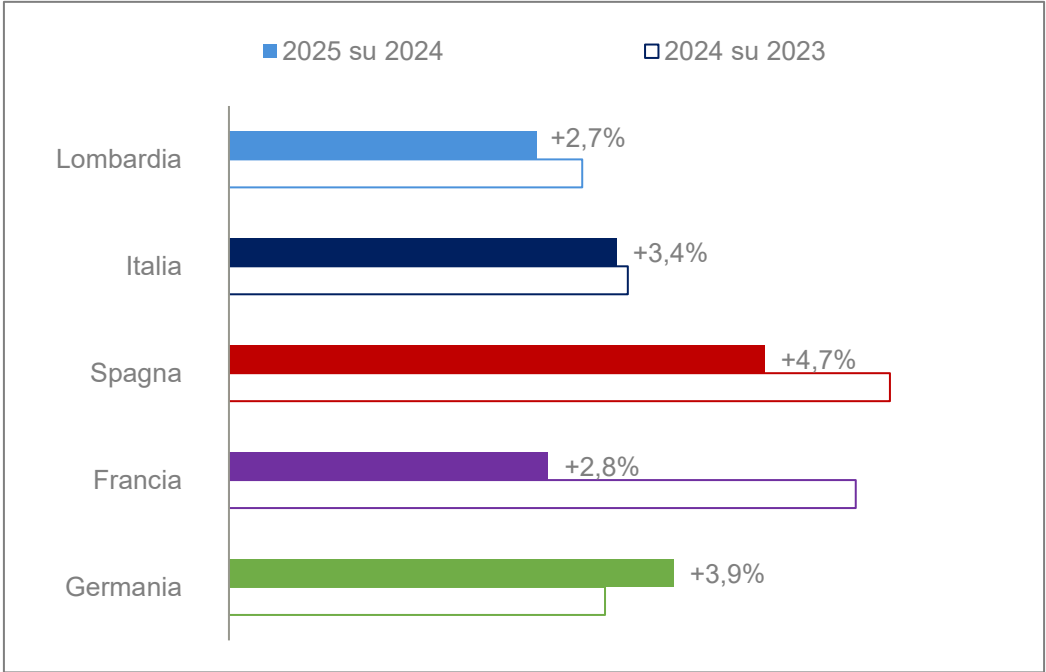
FATTURATO DEI SERVIZI: CONFRONTO CON I BENCHMARK EUROPEI / 2025

Nel 2025 il fatturato dei servizi in Lombardia cresce del 2,7% rispetto al 2024 a valori correnti, con profilo trimestrale positivo lungo tutto l'anno. L'incremento del terziario lombardo è in linea con quello del comparto francese (+2,8%), ma si colloca sotto a Italia (+3,4%), Germania (+3,9%) e Spagna (+4,7%). Per tutti i territori menzionati (a eccezione della Germania) si osserva un rallentamento rispetto agli anni precedenti, pur rimanendo su tassi di crescita consistenti.

Fatturato dei servizi
(indice trimestrale destagionalizzato, 2015=100)



Fatturato dei servizi
(var.)

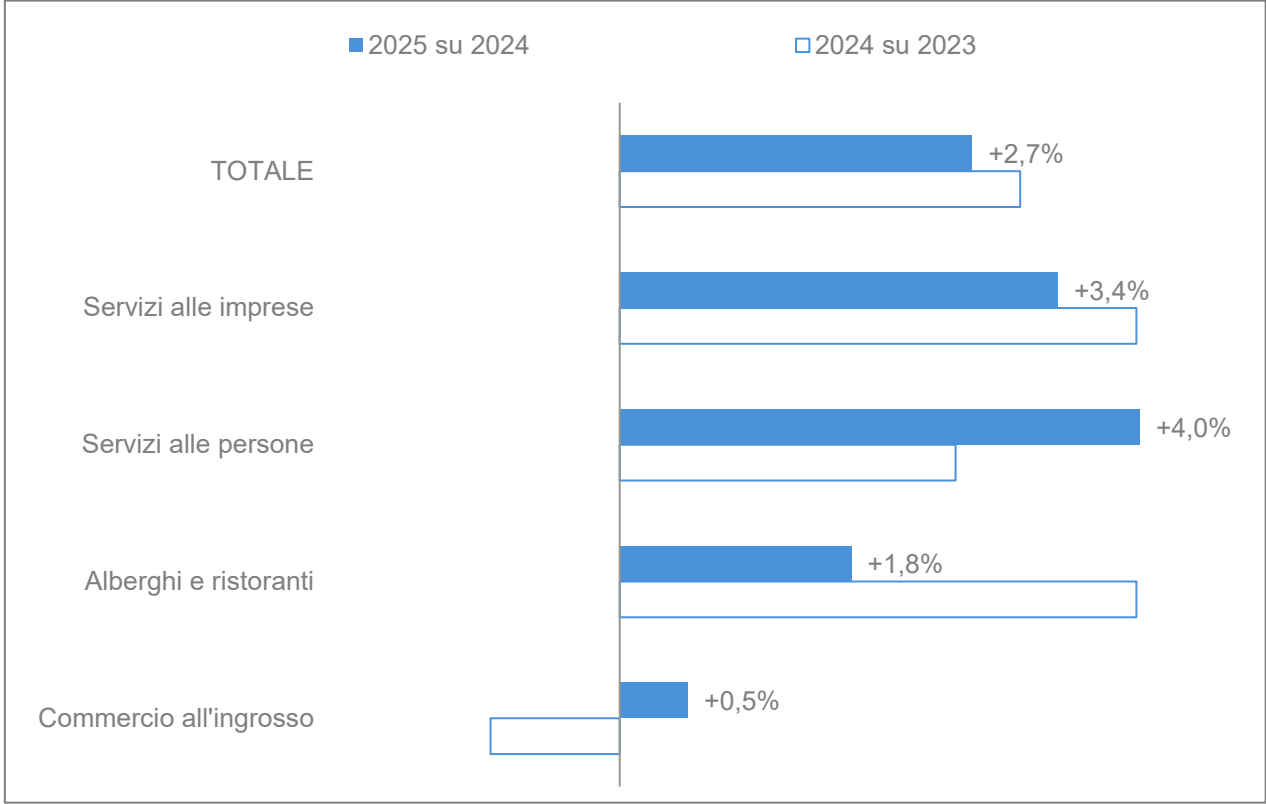


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat

Fatturato dei servizi

FATTURATO DEI SERVIZI LOMBARDO: SETTORI / 2025

Fatturato dei servizi in Lombardia per settori
(var.)



L'aumento di fatturato coinvolge tutti i settori del terziario lombardo.

I servizi alle persone registrano l'incremento più marcato (+4,0% sul 2024), in accelerazione rispetto all'anno precedente, seguiti dai servizi alle imprese (+3,4%). Il fatturato di alberghi e ristoranti cresce dell'1,8%, rallentando rispetto ai ritmi del 2024, quando il comparto aveva invece guidato la classifica degli incrementi. Il commercio all'ingrosso segna un +0,5%, variazione contenuta ma in inversione rispetto alla flessione dell'anno precedente e che risulta coerente con la tenuta dell'industria e la timida ripresa dei consumi da parte delle famiglie.

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

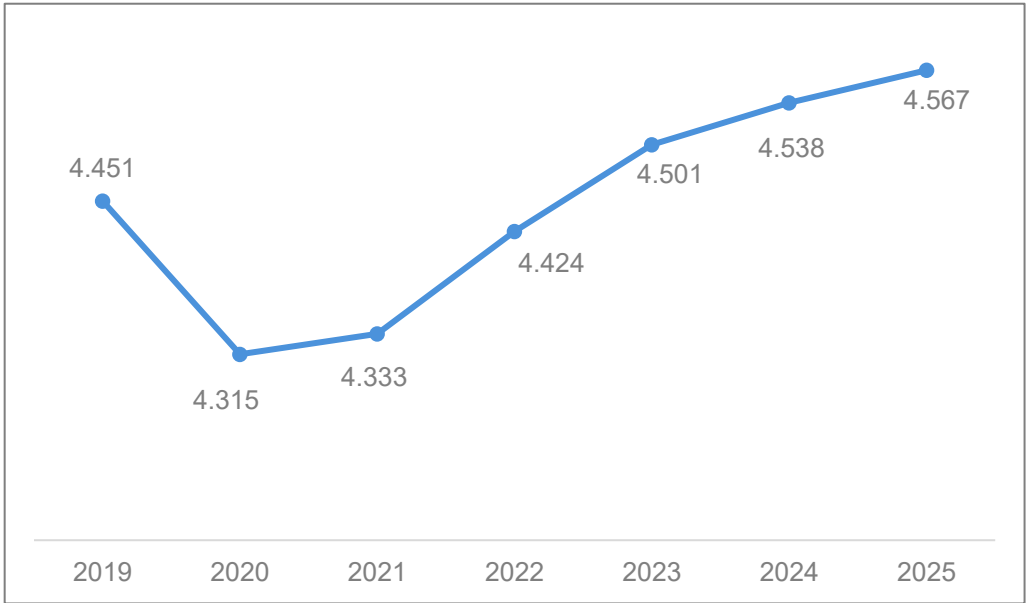
Mercato del lavoro

Mercato del lavoro

OCCUPATI / 2025

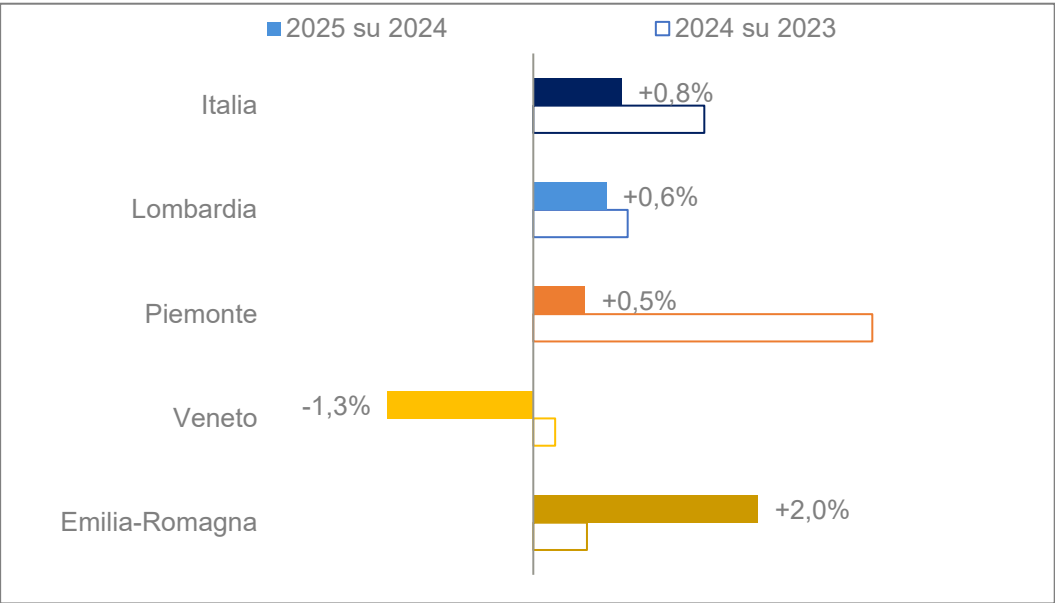
Nel 2025 la Lombardia conta 29 mila occupati in più rispetto all'anno precedente, per un totale di 4,57 milioni di lavoratori, nuovo record storico per la regione. La crescita annua del +0,6% è inferiore alla media italiana (+0,8%) e, tra le regioni benchmark, all'Emilia-Romagna (+2,0%), mentre supera Piemonte (+0,5%) e Veneto, unica a segnare una contrazione (-1,3%). Da notare come tutti i territori, eccetto l'Emilia-Romagna, sperimentano un rallentamento rispetto alla fase di forte espansione del mercato del lavoro che ha caratterizzato il post-pandemia.

Occupati in Lombardia
(migliaia)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

Occupati
(var. %)

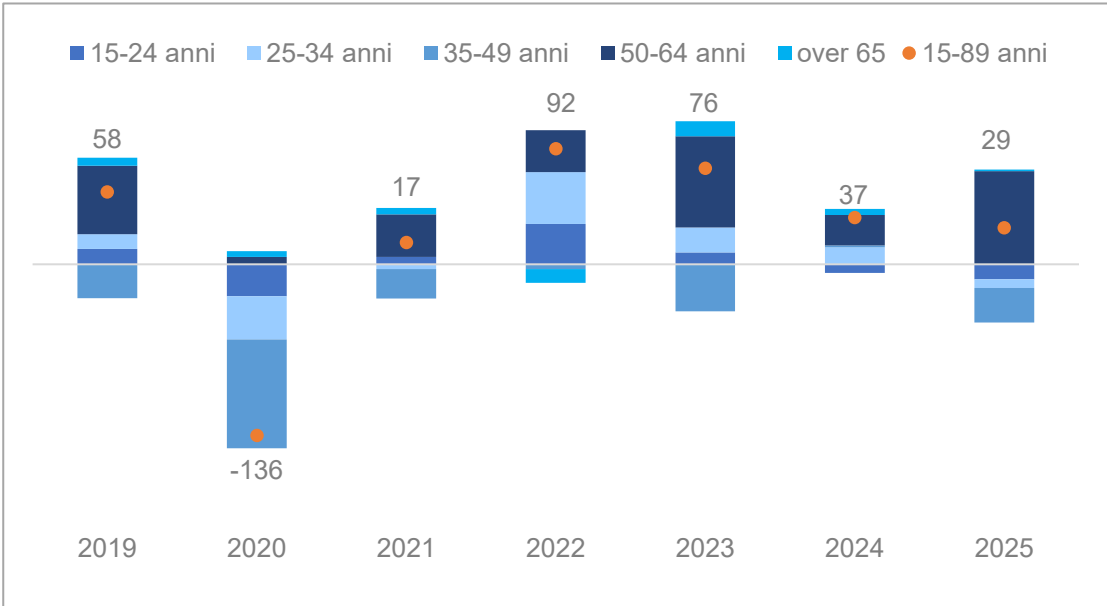


Mercato del lavoro

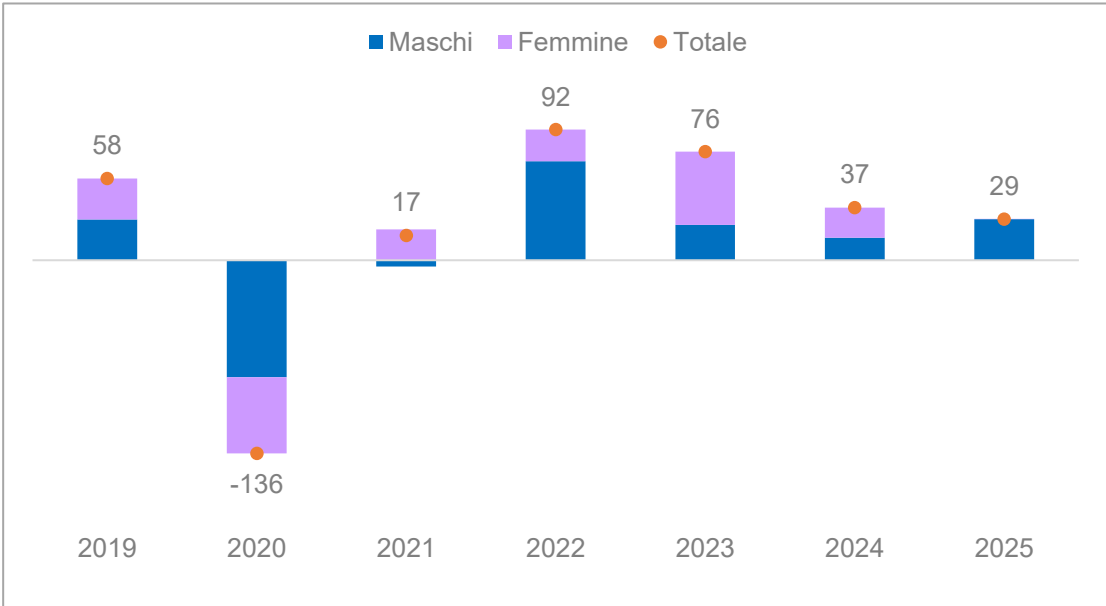
OCCUPATI LOMBARDIA: ETÀ E GENERE / 2025

Nel 2025, la crescita degli occupati in Lombardia riguarda esclusivamente i lavoratori over 50, con la fascia 50-64 anni che ha registrato la più ampia espansione degli ultimi anni (+74 mila rispetto al 2024, +4,6%). Al contrario, si contrae il numero di occupati nelle fasce d'età più giovani: -12 mila tra i 15-24enni (-5,0%), -7 mila tra i 25-34enni (-0,8%) e -27 mila tra i 35-49enni (-1,6%). Emerge quindi un marcato divario generazionale nelle dinamiche occupazionali, in parte determinato da fattori demografici e legati all'allungamento della vita lavorativa. Scomponendo la crescita per genere, l'incremento lombardo è dovuto unicamente alla componente maschile, mentre il numero di donne lavoratrici rimane invariato.

Occupati in Lombardia per fascia di età
(variazioni assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



Occupati in Lombardia per genere
(variazioni assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)

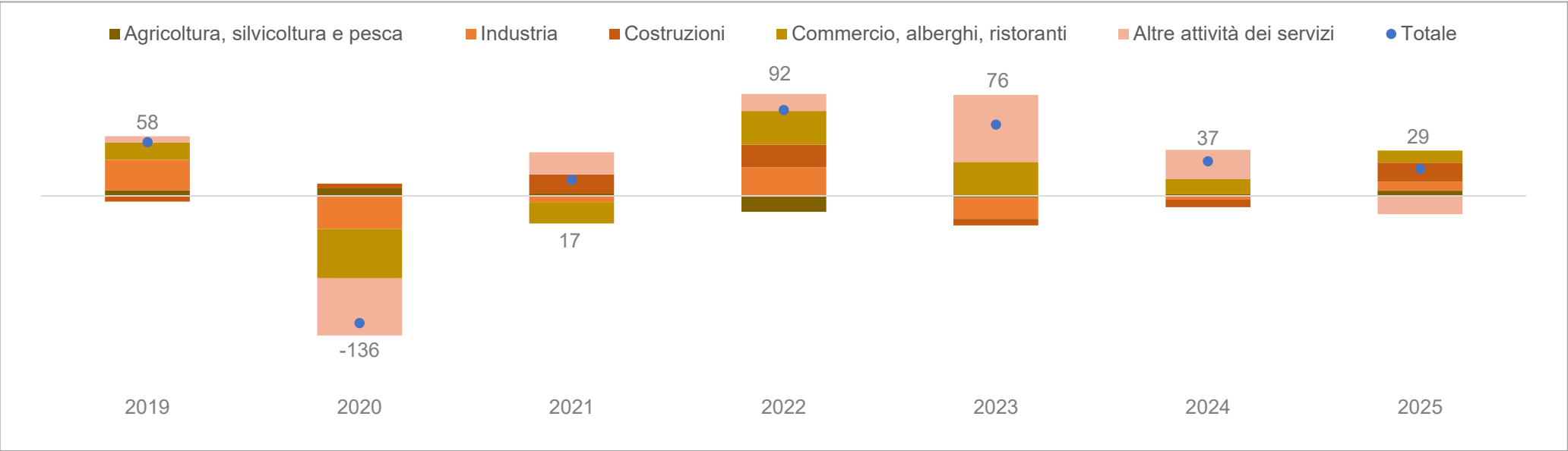


Mercato del lavoro

OCCUPATI LOMBARDIA: SETTORI / 2025

Il numero di occupati in Lombardia cresce soprattutto nel settore delle costruzioni (+20mila rispetto al 2024, +7,4%), nel commercio, alloggio e ristorazione (+13 mila, +1,6%) e nell'industria (+10 mila, +0,9%); in positivo anche agricoltura, silvicoltura e pesca (+6 mila, +10%). Al contrario, sono 19 mila in meno i lavoratori che operano in attività professionali-scientifiche-tecniche, attività finanziarie, assicurative e immobiliari, servizi ICT, sanità e altri servizi (-0,9%): si tratta della prima variazione negativa nel post-Covid per questo comparto, che potrebbe riflettere almeno in parte la decelerazione della crescita del terziario.

Occupati in Lombardia per settore
(variazioni assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



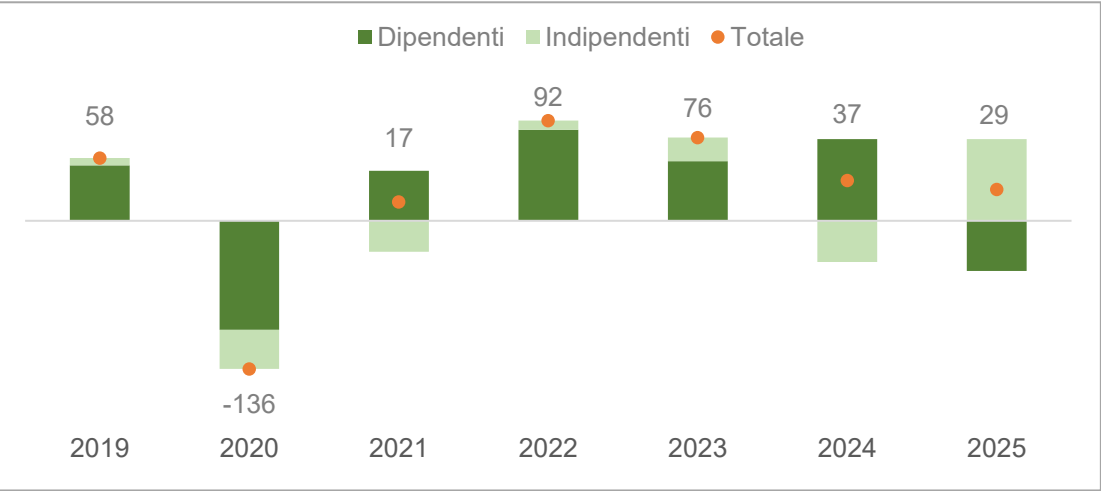
Nota: l'aggregato 'Altre attività dei servizi' comprende le attività professionali-scientifiche-tecniche, le attività finanziarie, assicurative e immobiliari, i servizi ICT, sanità e altri servizi.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

Mercato del lavoro

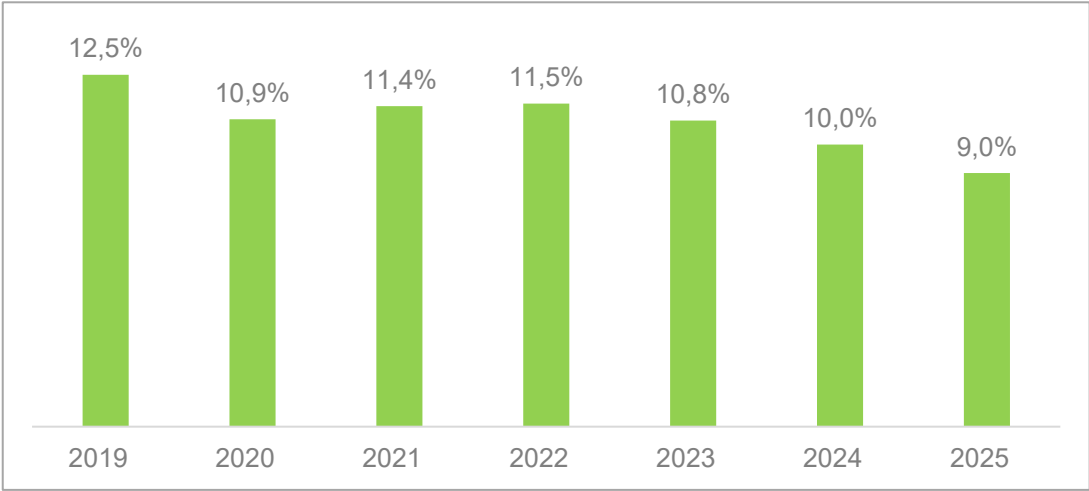
OCCUPATI LOMBARDIA: DIPENDENTI E INDIPENDENTI / 2025

Per la prima volta dalla pandemia, cala nel 2025 il numero di lavoratori dipendenti (-46 mila, -1,2%). La crescita netta del numero di occupati è, dunque, trainata dai lavoratori indipendenti, che con +75 mila occupati (+9,1%) registrano un aumento particolarmente consistente che li porta a un livello in linea con quello del 2019 (902 mila). Si interrompe così il trend espansivo della componente dipendente che ha caratterizzato gli anni post-pandemici. Nel dettaglio degli occupati dipendenti, si riduce ulteriormente la quota di contratti a tempo determinato (al 9,0% dal 10% dell'anno prima) a favore di quelli a tempo indeterminato.

Occupati in Lombardia per profilo professionale
(variazioni assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



Incidenza degli occupati dipendenti a tempo determinato in Lombardia
(% sul totale occupati dipendenti)



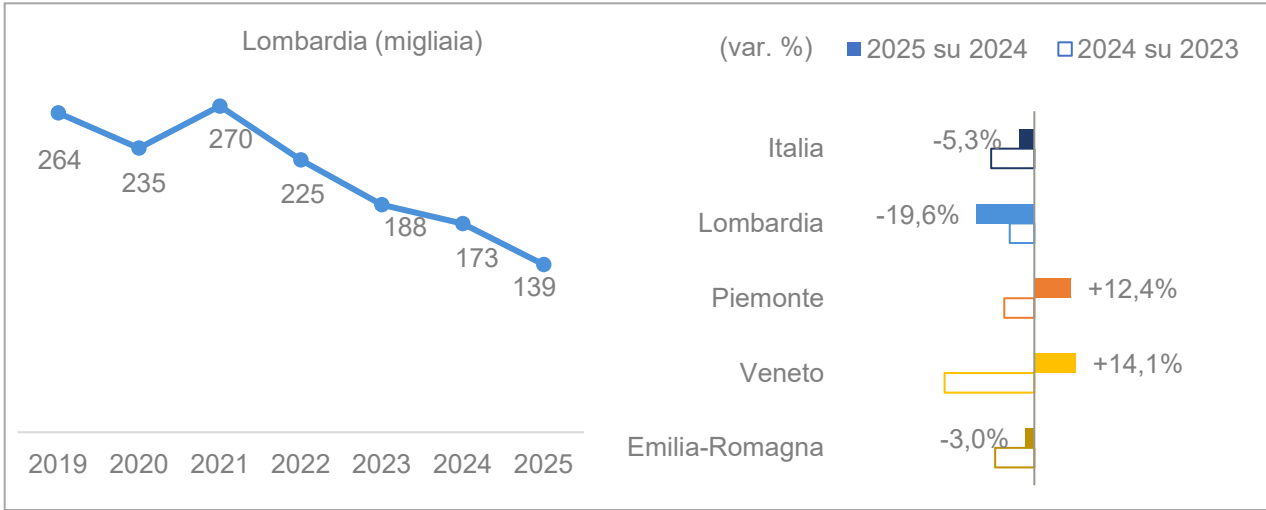
Mercato del lavoro

DISOCCUPATI / 2025

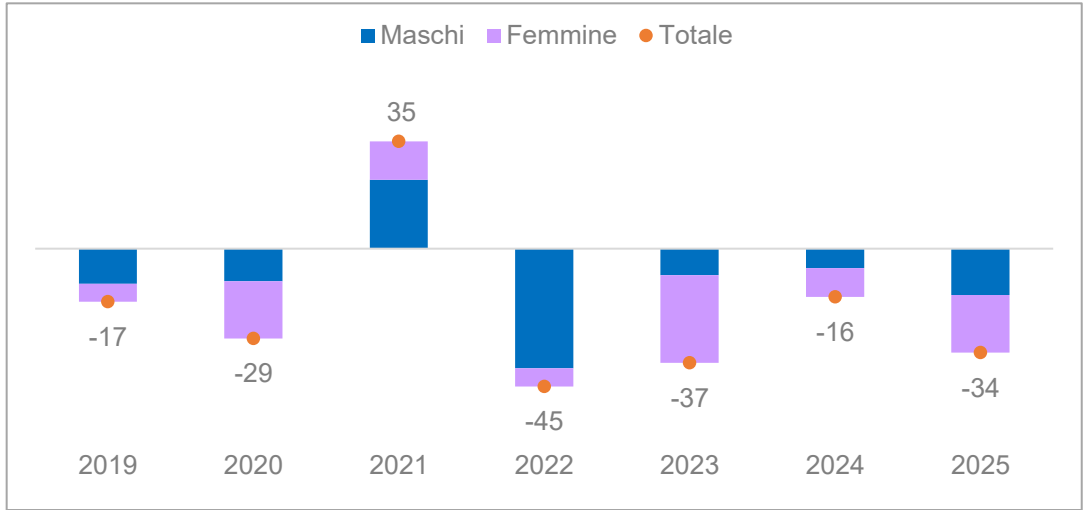
Nel 2025 la Lombardia conta 34 mila disoccupati in meno rispetto all'anno precedente (-19,6%), proseguendo lungo la traiettoria decrescente avviata nel 2021. Il calo è ben più deciso rispetto alla variazione media italiana (-5,3%) e, tra le regioni benchmark, all'Emilia-Romagna (-3,0%); al contrario si osservano decisi incrementi del numero di disoccupati in Piemonte (+12,4%) e Veneto (+14,1%).

Il calo è più marcato per la componente femminile (-19 mila rispetto al 2024) che per quella maschile (-15 mila), determinando così una riduzione del gap tra le due parti: nel 2025 le donne disoccupate in Lombardia sono 3 mila in più rispetto agli uomini, a fronte di un divario di 7 mila nel 2024.

Disoccupati (15-74 anni)



Disoccupati in Lombardia (15-74 anni) per genere
(variazioni assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



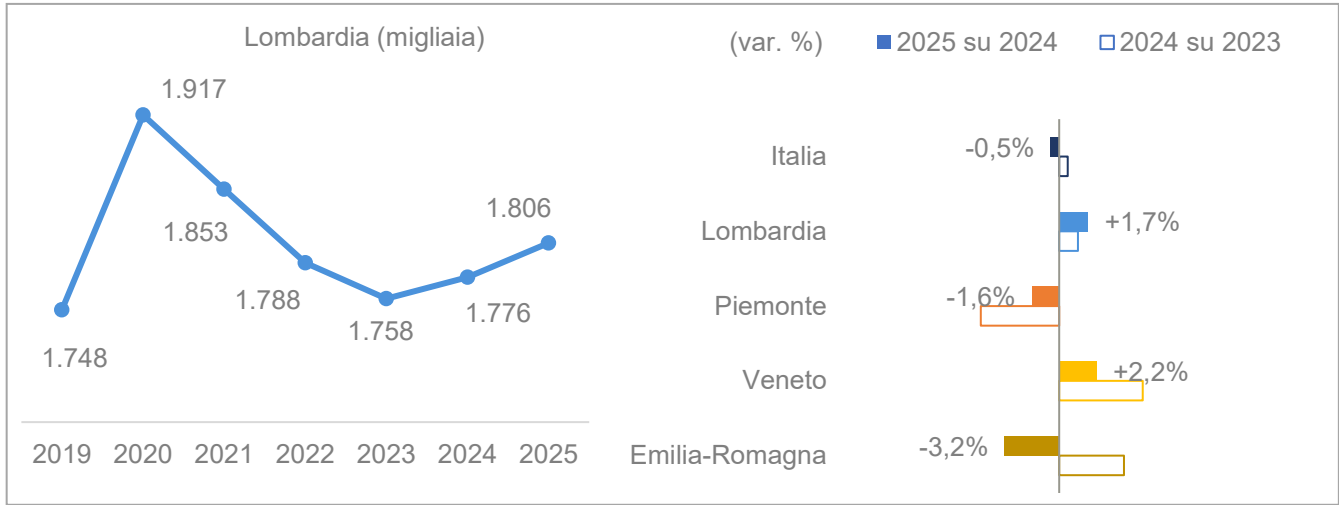
Mercato del lavoro

INATTIVI / 2025

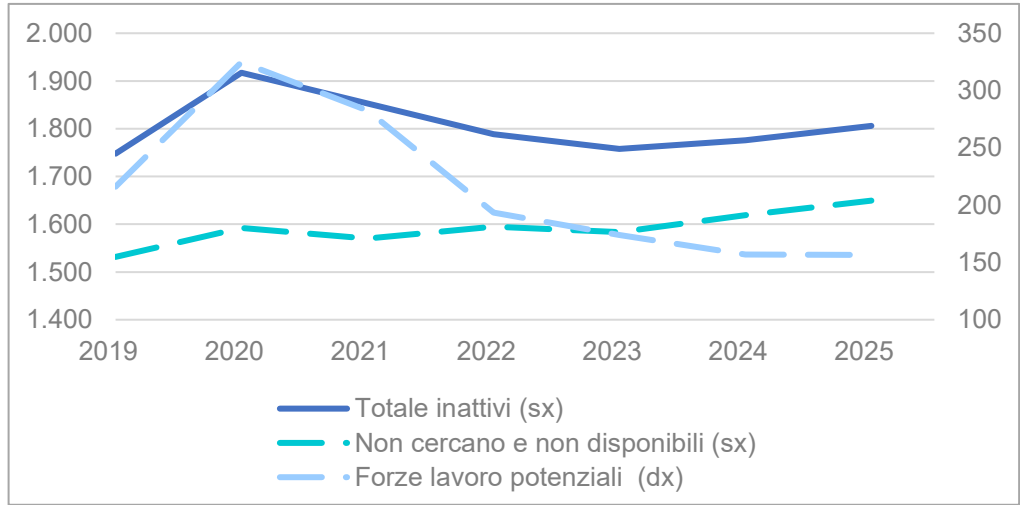
Nel 2025 in Lombardia il numero di inattivi in età lavorativa aumenta per il secondo anno consecutivo (+30 mila), con un incremento del +1,7% che è in controtendenza rispetto al -0,5% medio nazionale e, tra le regioni di confronto, ai cali registrati in Emilia-Romagna (-3,2%) e Piemonte (-1,6%); una dinamica ascendente è invece condivisa dal Veneto (+2,2%).

La crescita lombarda è totalmente imputata alla componente più ‘critica’ e difficilmente riassorbibile nel mercato del lavoro, ossia a quella quota di soggetti che non cercano un’occupazione e non sono disponibili a lavorare (+30 mila); le forze di lavoro potenziali rimangono, invece, stabili e sul livello più basso degli ultimi anni.

Inattivi (15-64 anni)



Inattivi in Lombardia (15-64 anni) per componenti (migliaia)



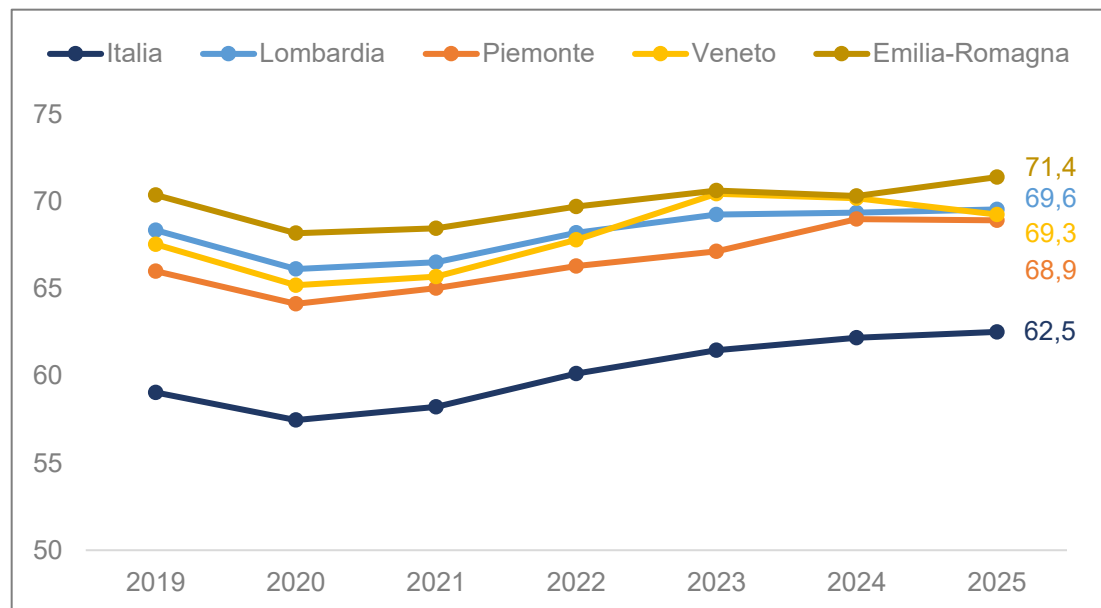
Nota: le forze di lavoro potenziali comprendono le persone che non cercano attivamente lavoro ma sono disponibili a lavorare e le persone che cercano attivamente lavoro ma non sono immediatamente disponibili a lavorare
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

Mercato del lavoro

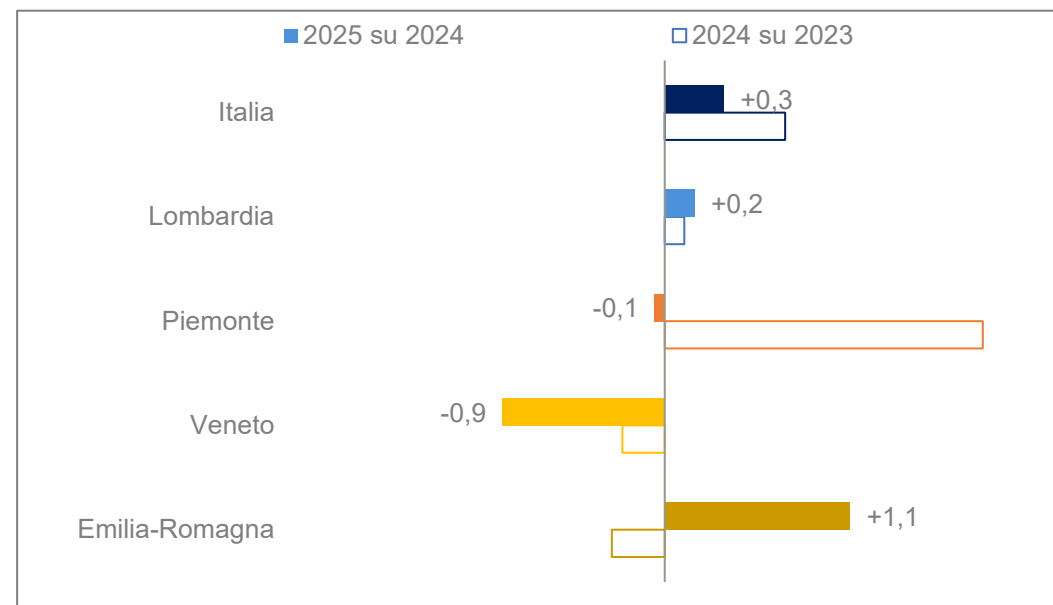
TASSO DI OCCUPAZIONE / 2025

Nel 2025, il tasso di occupazione 15-64 anni in Lombardia sale al 69,6% (+0,2 punti percentuali rispetto al 2024), ampiamente sopra alla media italiana (62,5%) e, tra le regioni benchmark, a Veneto (69,3%) e Piemonte (68,9%); solo l'Emilia-Romagna (71,4%) supera il valore lombardo. Il lieve incremento (+0,2 punti percentuali) è leggermente più contenuto di quello italiano (+0,3 p.p.) e più basso di quello emiliano-romagnolo (+1,1 p.p.), pur evidenziando una performance occupazionale migliore rispetto alla quasi stazionarietà osservata in Piemonte (-0,1 p.p.) e al deciso calo registrato in Veneto (-0,9 p.p.).

Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



Tasso di occupazione (15-64 anni)
(var. in punti percentuali)

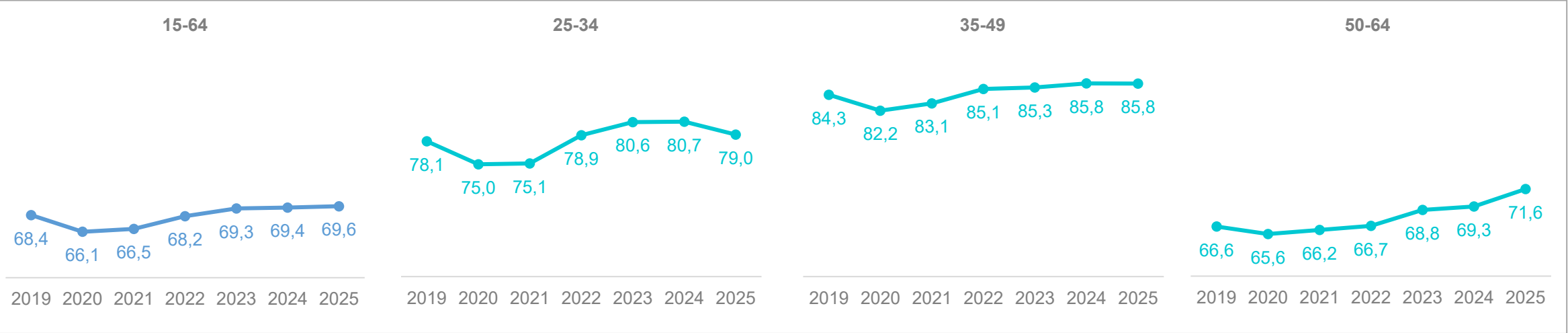


Mercato del lavoro

TASSO DI OCCUPAZIONE: FASCE D'ETÀ / 2025

Il leggero aumento del tasso di occupazione 15-64 anni registrato in Lombardia nel 2025 (+0,2 p.p.) è il risultato di dinamiche molto differenziate tra le diverse fasce d'età. Per la prima volta dal 2020, il tasso di occupazione tra i 25-34enni cala in modo marcato (-1,7 p.p.) e si posiziona al 79,0%. Resta stabile, invece, l'incidenza dell'occupazione tra i 35-49enni (85,8%). In forte crescita, infine, il tasso 50-64 anni (+2,3 p.p.), coerentemente con la decisa espansione degli occupati di questa fascia di età già osservata in termini assoluti.

Tasso di occupazione in Lombardia per fasce di età (%)



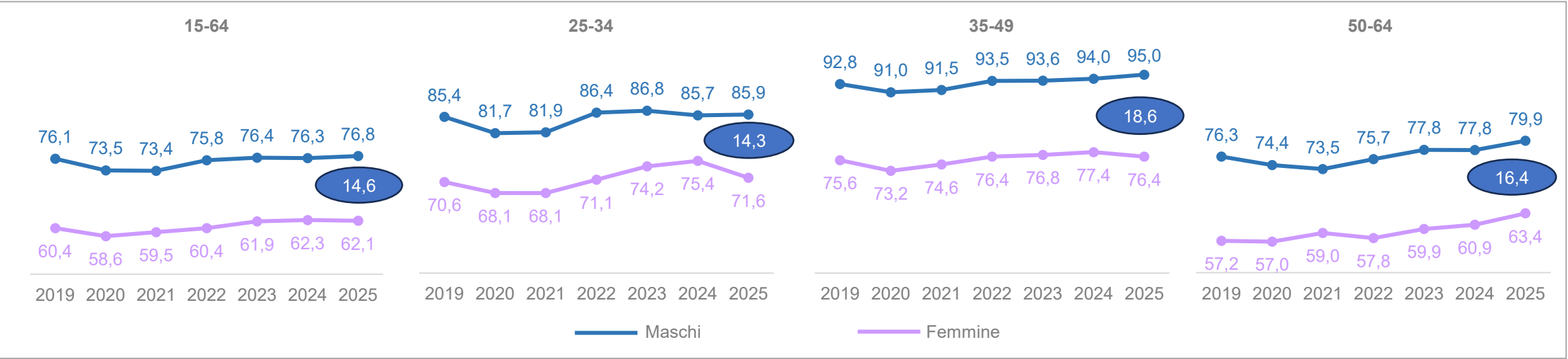
Mercato del lavoro

TASSO DI OCCUPAZIONE: DIVARI DI GENERE / 2025

Nel 2025 il tasso di occupazione (15-64 anni) sale lievemente per gli uomini, al 76,8% dal 76,3% dell'anno precedente, mentre diminuisce leggermente per le donne, al 62,1% dal 62,3%: si amplia il divario di genere, ora pari a 14,6 punti percentuali dai 14 del 2024.

La forbice cresce in particolare nella fascia 25-34 anni, dove l'occupazione maschile raggiunge l'85,9%, mentre quella femminile crolla al 71,6%, portando il gap dal 10,3 a 14,3 punti percentuali. La distanza più evidente riguarda, tuttavia, gli occupati tra i 35 e i 49 anni: il tasso è del 95,0% per gli uomini e del 76,4% per le donne (differenza di 18,6 p.p.). Un andamento ascendente è condiviso da entrambe le componenti solo nella fascia 50-64 anni, che vede un +2,1 p.p. per la parte maschile (al 79,9%) e un +2,6 p.p. per quella femminile (al 63,4%), pur permanendo un ampio divario (16,4 p.p.).

Tasso di occupazione in Lombardia per genere e fasce di età
(%)

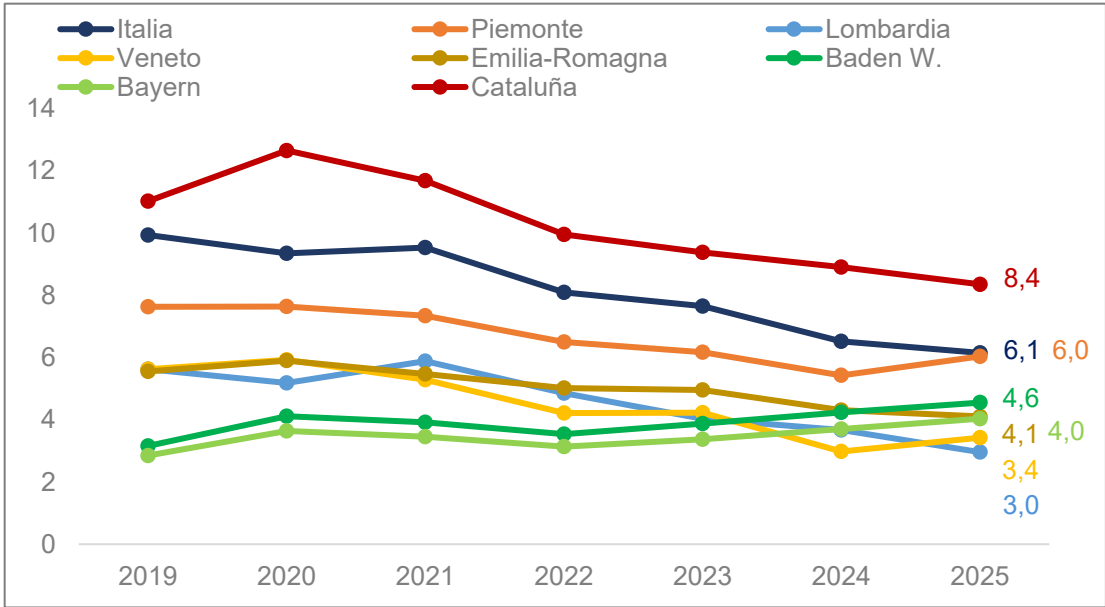


Mercato del lavoro

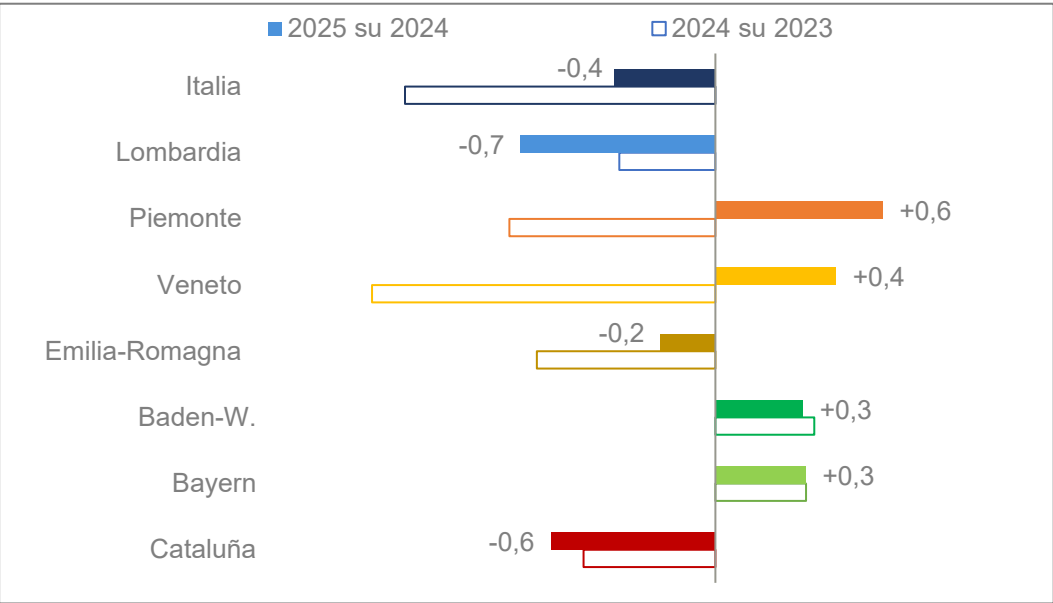
TASSO DI DISOCCUPAZIONE / 2025

Nel 2025 il tasso di disoccupazione (15-74 anni) in Lombardia scende al 3,0%, livello frizionale che è il risultato di un ulteriore calo di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente dopo una traiettoria decrescente avviata nel 2022. L'incidenza della disoccupazione in Lombardia è meno della metà di quella nazionale (6,1%) ed è la più bassa tra le regioni benchmark italiane (Piemonte 6,0%, Emilia-Romagna 4,1%, Veneto 3,4%). Da notare la divergenza nei movimenti rispetto al 2024: registrano un calo Lombardia (-0,7 p.p.), Cataluña (-0,6 p.p.), Italia (-0,4 p.p.), ed Emilia-Romagna (-0,2 p.p.), mentre una salita interessa Piemonte (+0,6 p.p.), Veneto (+0,4 p.p.) ed entrambe le tedesche (+0,3 p.p.).

Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(var. in punti percentuali)



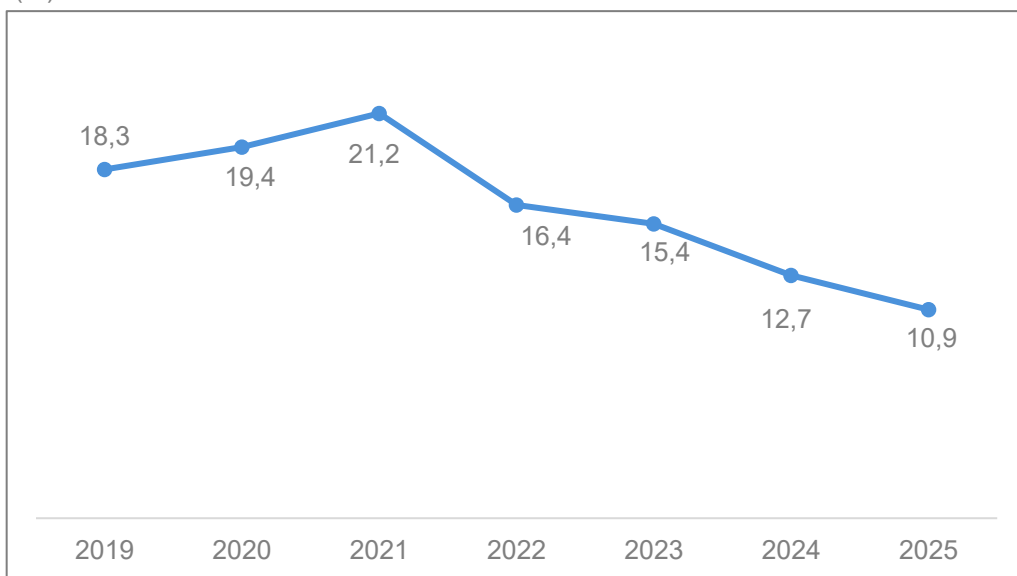
*dati di fonte amministrativa
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Idescat e Statistik der Bundesagentur für Arbeit

Mercato del lavoro

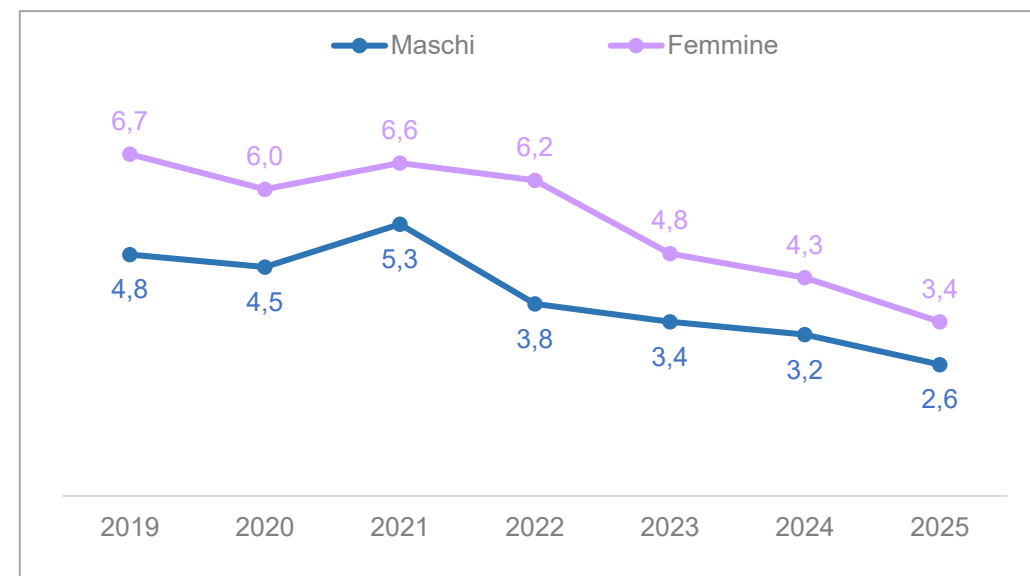
TASSO DI DISOCCUPAZIONE: GIOVANI E DIVARIO DI GENERE / 2025

Buone notizie nel 2025 sul fronte della componente giovanile e del differenziale di genere della disoccupazione. Tra i ragazzi di 15-24 anni il tasso scende al 10,9%, in evidente calo rispetto al 12,7% del 2024 e ben sotto ai livelli del pre-Covid (18,3% nel 2019). Inoltre, l'incidenza della disoccupazione diminuisce sia tra gli uomini (al 3,4% dal 4,3% del 2024) sia tra le donne (al 2,6% dal 3,2%), attestandosi in entrambi i casi su livelli pressoché frizionali e con un divario di genere che si assottiglia a 0,8 punti percentuali dall'1,1 dell'anno precedente.

Tasso di disoccupazione giovanile in Lombardia (15-24 anni)
(%)



Tasso di disoccupazione in Lombardia (15-74 anni) per genere
(%)

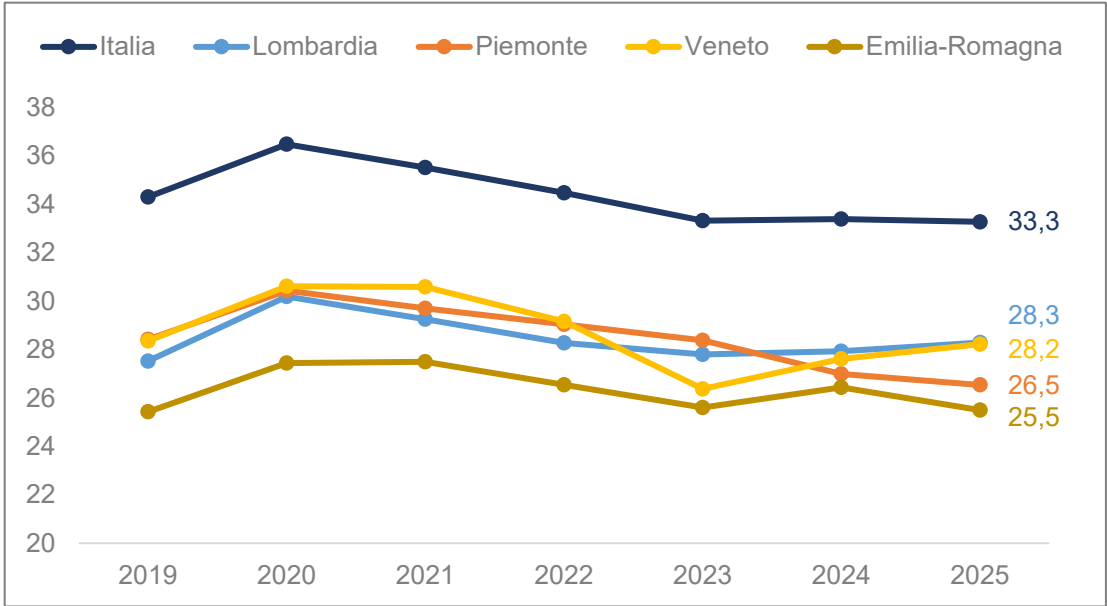


Mercato del lavoro

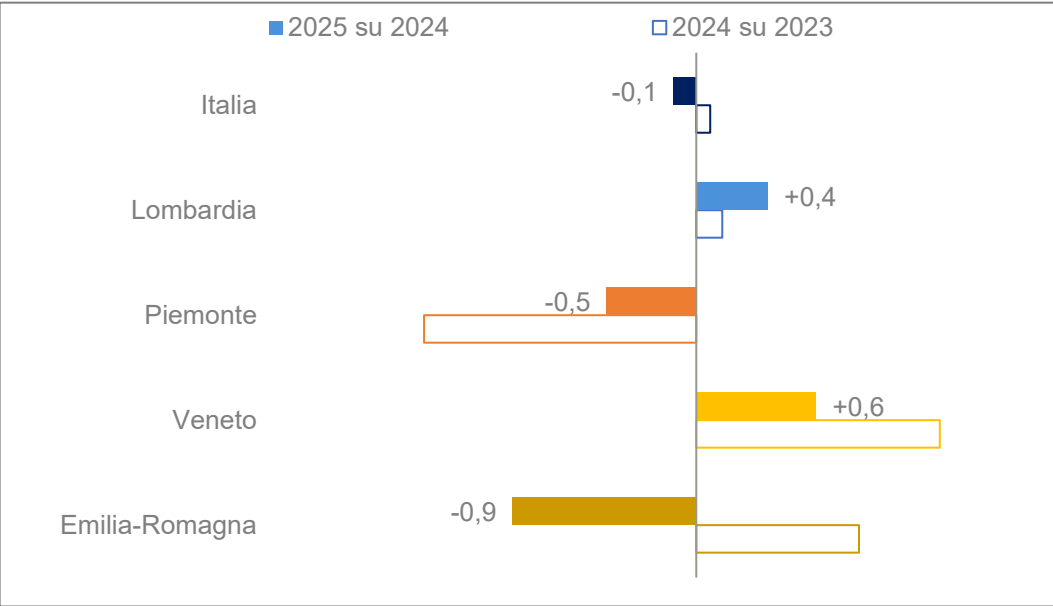
TASSO DI INATTIVITÀ / 2025

Nel 2025 il tasso di inattività lombardo (15-64 anni) sale al 28,3%, il valore più alto tra le regioni benchmark italiane (Veneto 28,2%, Piemonte 26,5%, Emilia-Romagna 25,5%), ma inferiore alla media nazionale (33,3%). Oltre alla Lombardia, anche il Veneto segna un incremento rispetto al 2024 (+0,6 punti percentuali), mentre rimane sostanzialmente stabile il dato italiano (-0,1 p.p.) e cala quello in Piemonte (-0,5 p.p.) ed Emilia-Romagna (-0,9 p.p.).

Tasso di inattività (15-64 anni)
(%)



Tasso di inattività (15-64 anni)
(var. in punti percentuali)

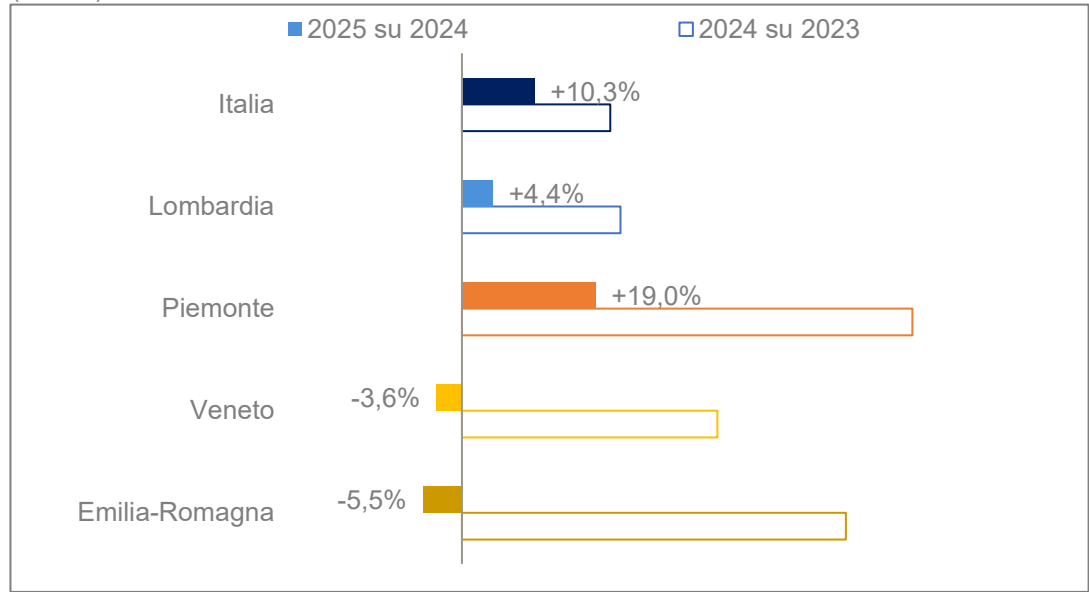


Mercato del lavoro

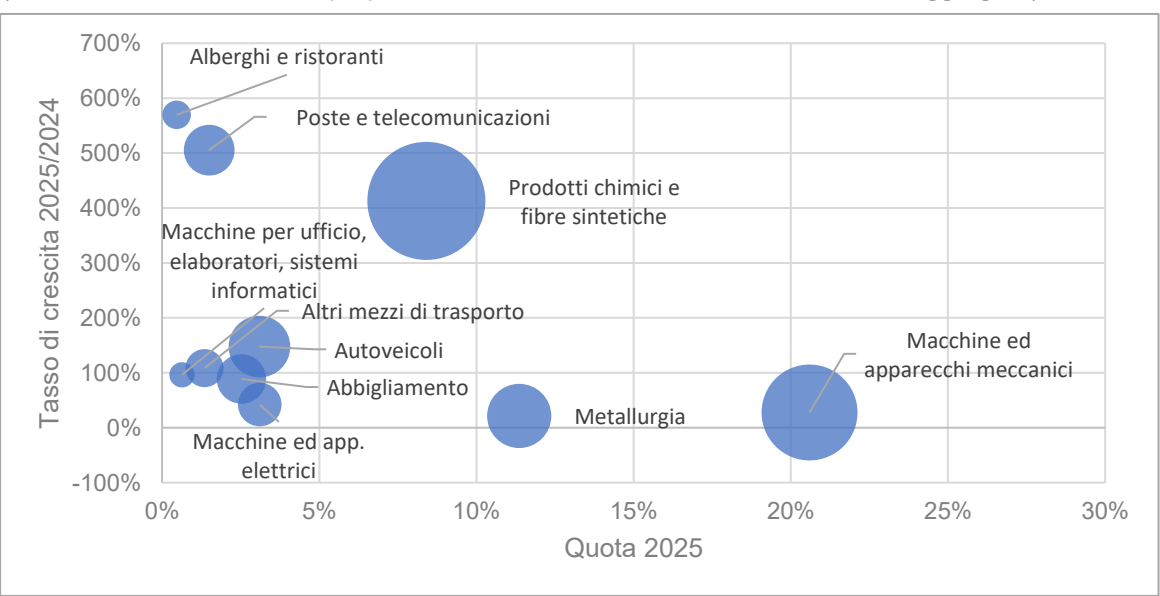
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / 2025

Nel 2025 le imprese lombarde richiedono circa 100 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni, con un incremento del +4,4% rispetto all'anno precedente. L'aumento è inferiore a quello registrato su scala nazionale (+10,3%) e in Piemonte (+19,0%). Tra le regioni benchmark, fanno meglio il Veneto (-3,6%) e l'Emilia Romagna (-5,5%). I settori che contribuiscono maggiormente all'aumento sono i prodotti chimici e fibre sintetiche, le macchine e gli apparecchi meccanici e la metallurgia.

Ore CIG autorizzate
(var. %)



Ore CIG autorizzate in Lombardia per settori
(la dimensione delle bolle è proporzionale al contributo settoriale alla crescita aggregata)



Nota: I dati comprendono CIG ordinaria, straordinaria e in deroga e si riferiscono alle ore autorizzate. Nel grafico a destra, si riportano i 10 settori più rilevanti per contributo alla variazione complessiva delle ore di CIG autorizzate tra il 2023 e il 2024
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati INPS

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

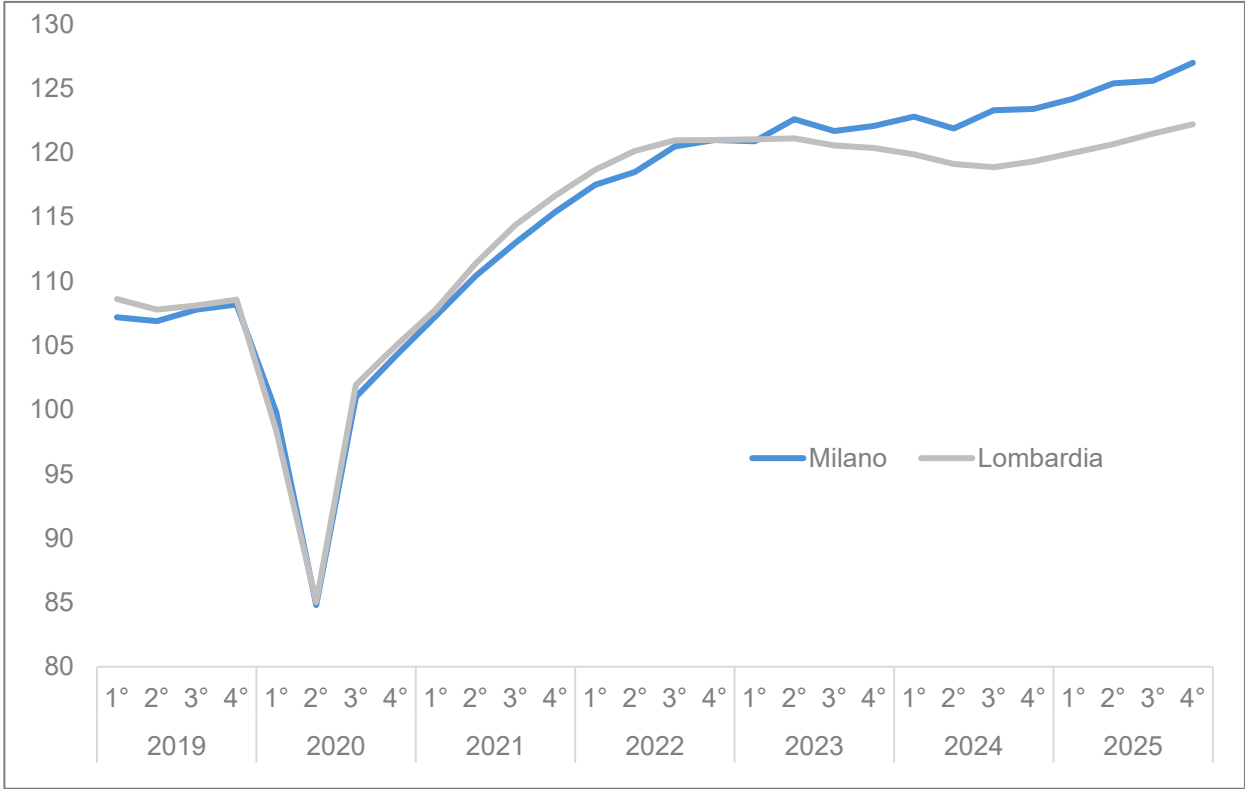
La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Milano

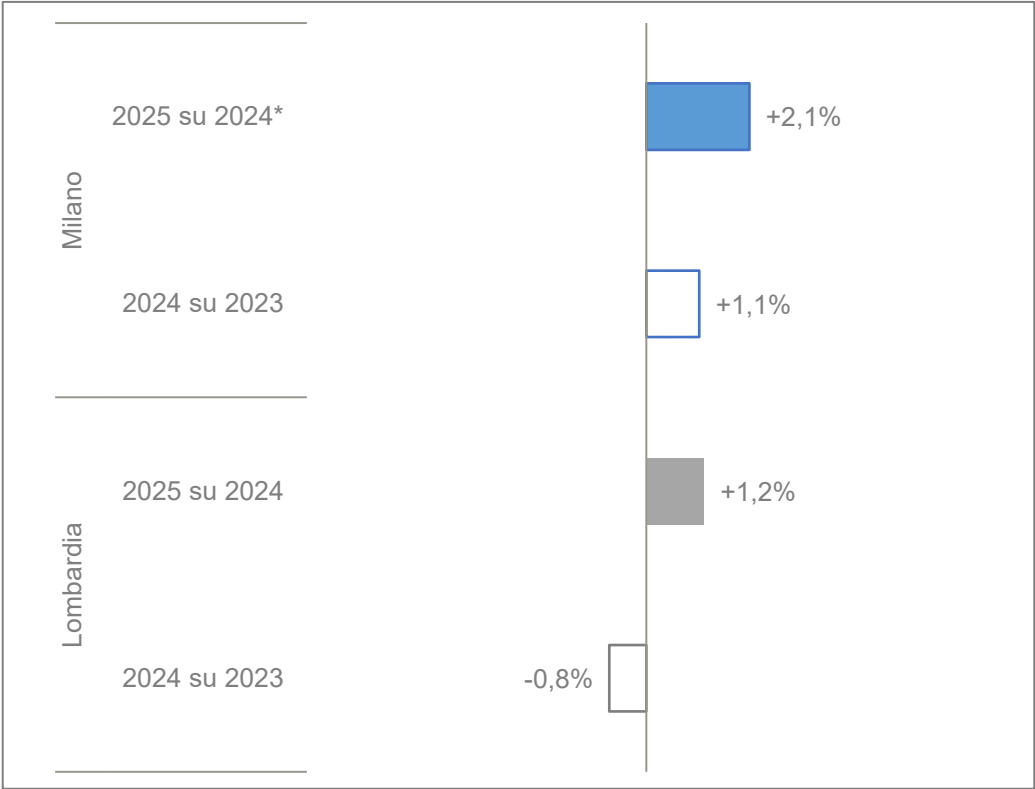
Focus Milano

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2025

Produzione manifatturiera
(indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



Produzione manifatturiera
(var.)

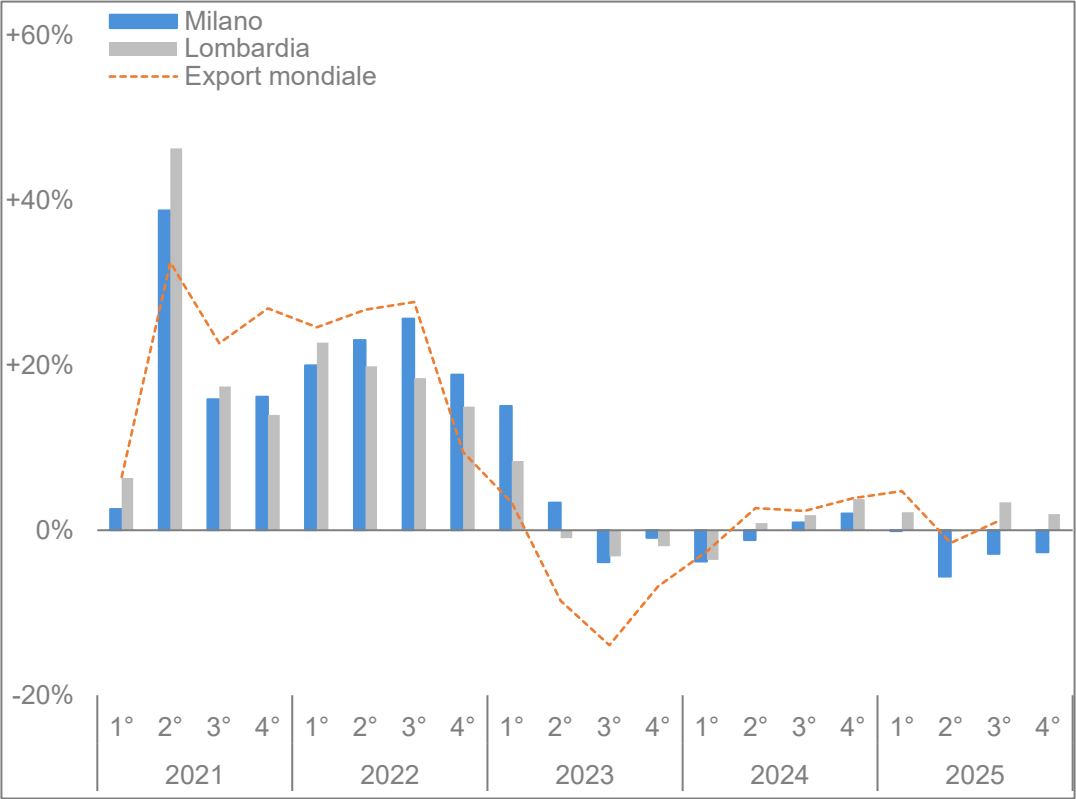


* Nostra stima in attesa della pubblicazione del dato ufficiale
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, CCIAA Milano, Lodi, Monza Brianza

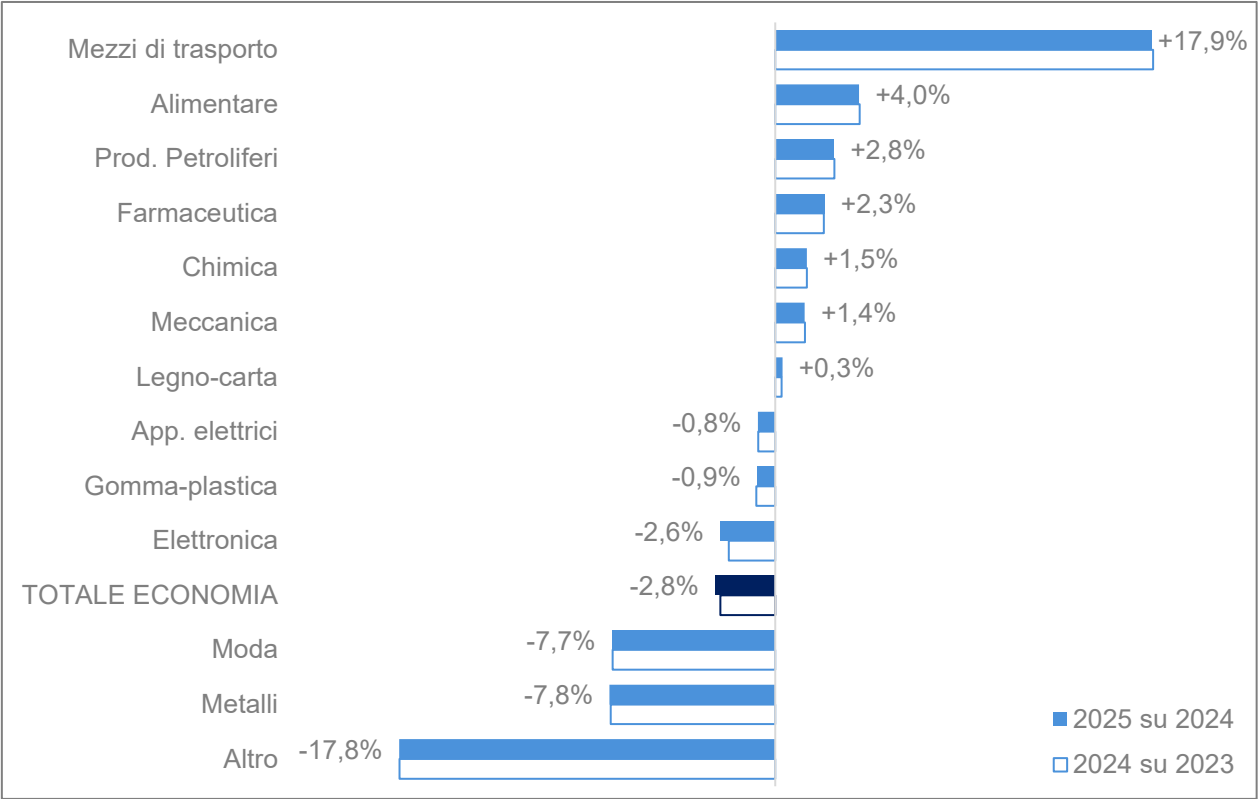
Focus Milano

EXPORT / 2025

Export
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Milano per settori manifatturieri
(var.)

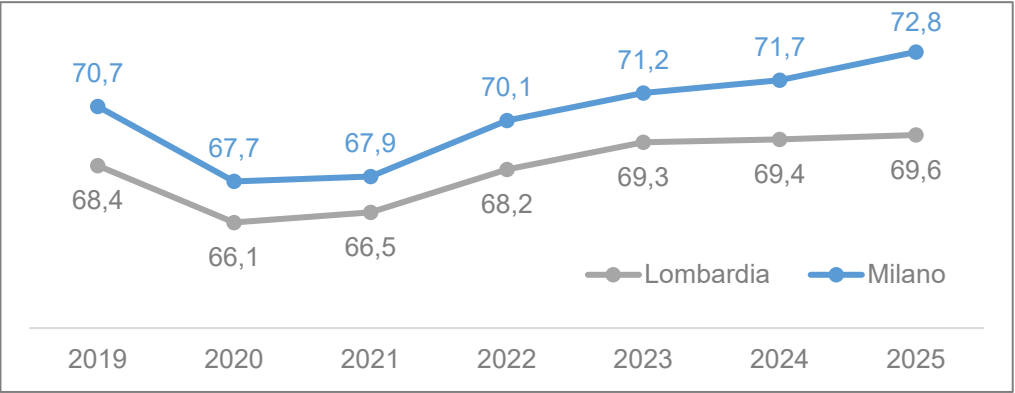


Peso di Milano sul totale export lombardo gen-dic 2025: 33,6%. Peso settori sul totale export manifatturiero gen-dic 2025: alimentare 5,4%; moda 19,0%; legno-carta 1,2%; prodotti petroliferi 0,4%; chimica 13,2%; farmaceutica 10,2%; gomma-plastica 4,2%; metalli 6,9%; elettronica 5,6%; apparecchi elettrici 9,1%; meccanica 16,0%; automotive 3,4%; altri manifatturieri 5,4%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

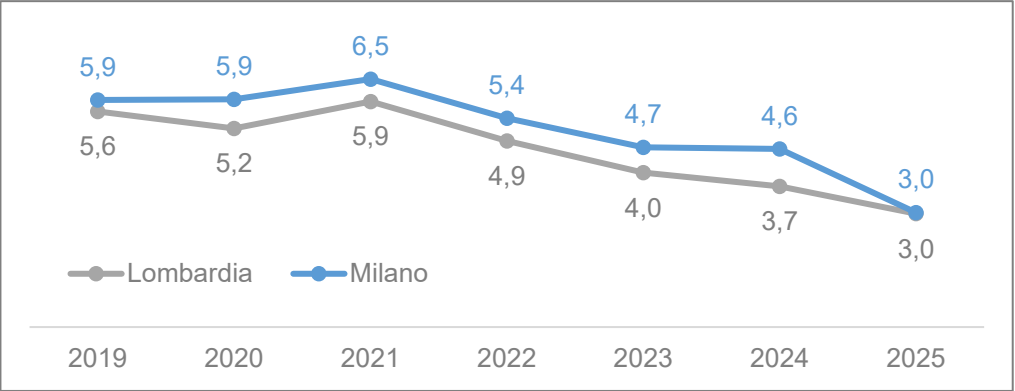
Focus Milano

MERCATO DEL LAVORO / 2025

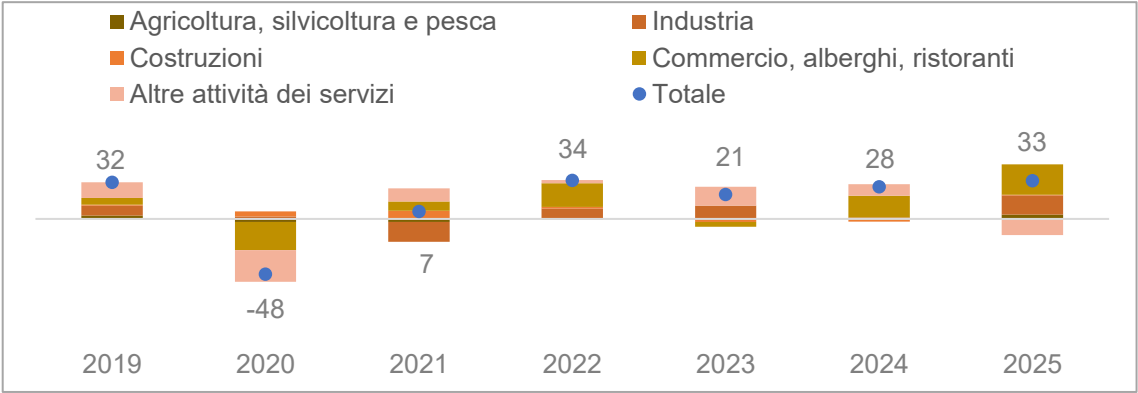
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



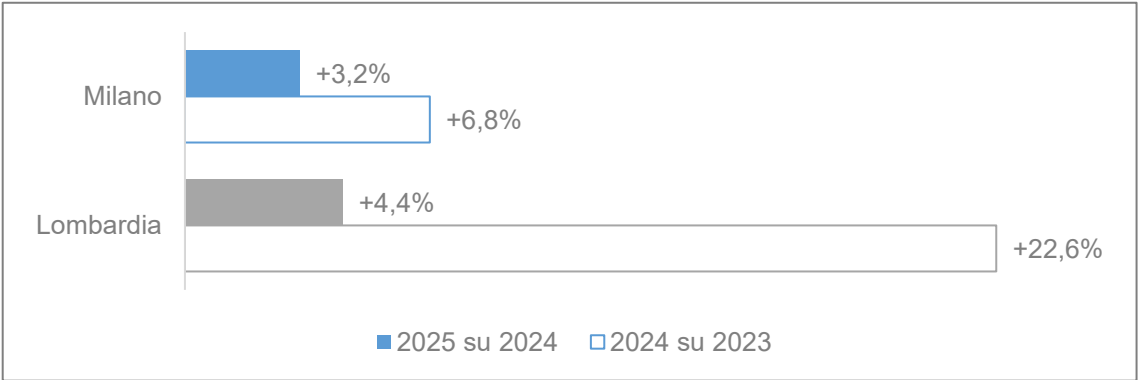
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati
(variazione assoluta rispetto all'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var.)



BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

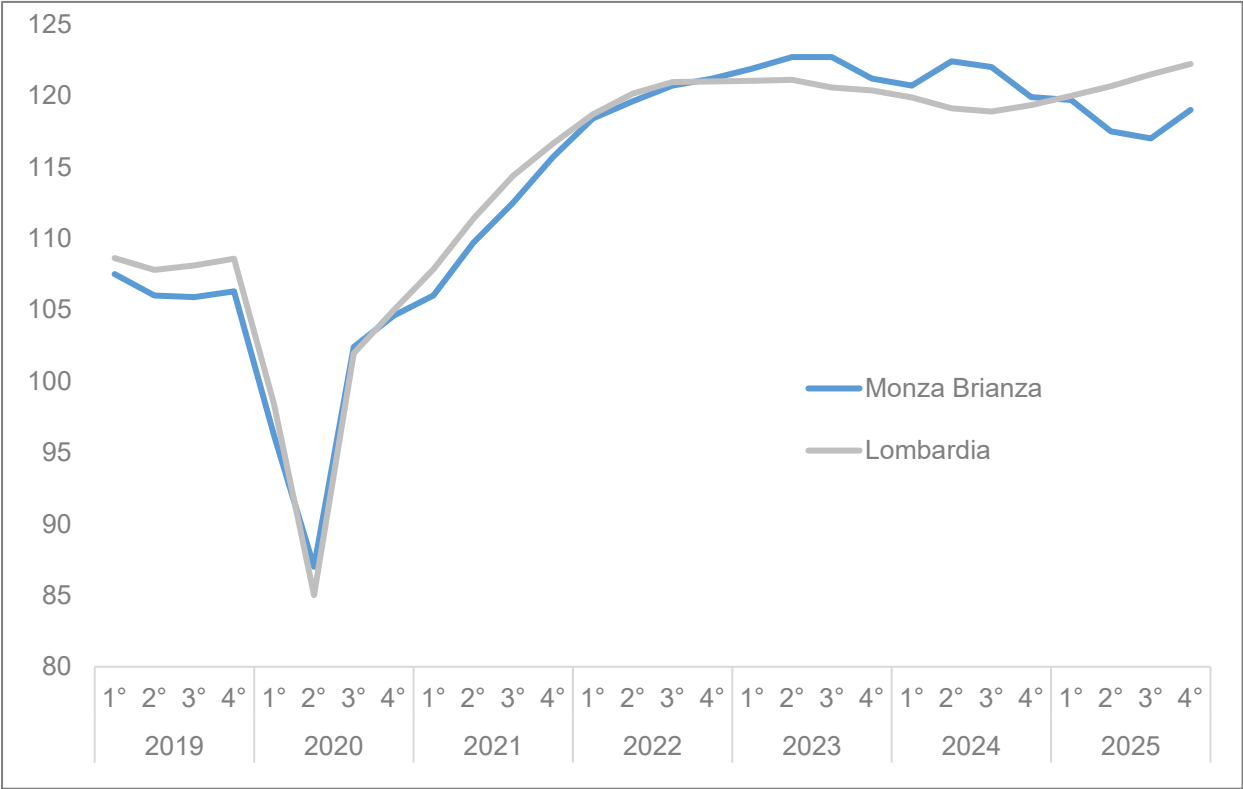
La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Monza Brianza

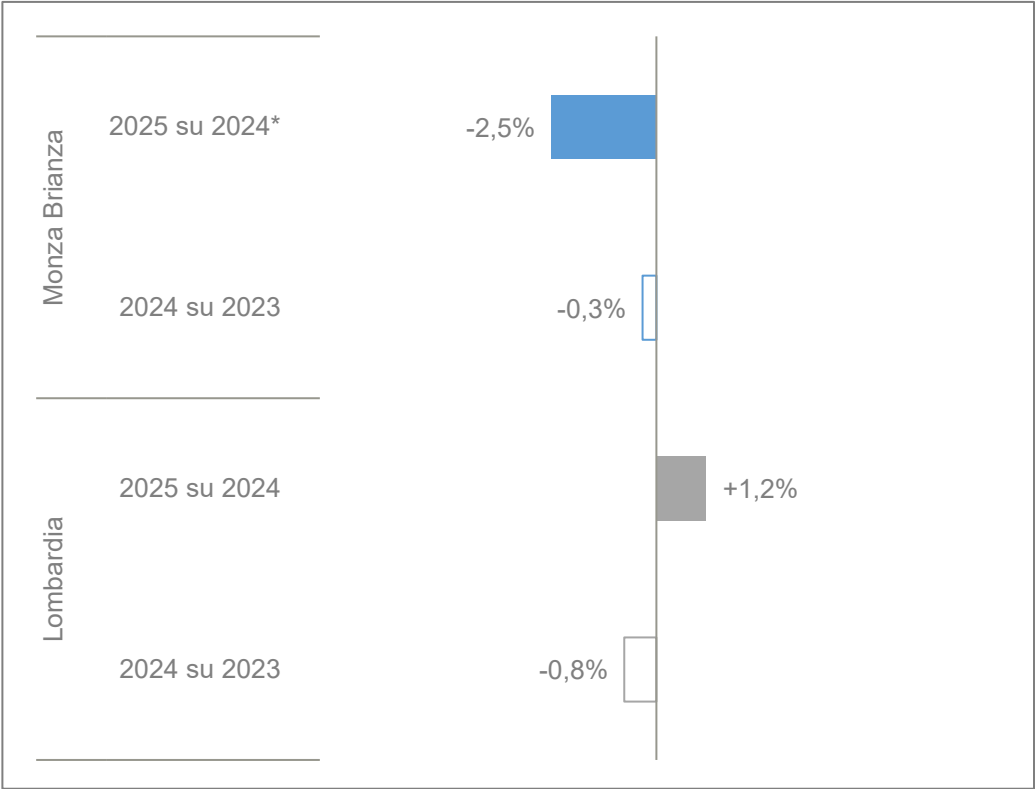
Focus Monza Brianza

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2025

Produzione manifatturiera
(indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



Produzione manifatturiera
(var.)

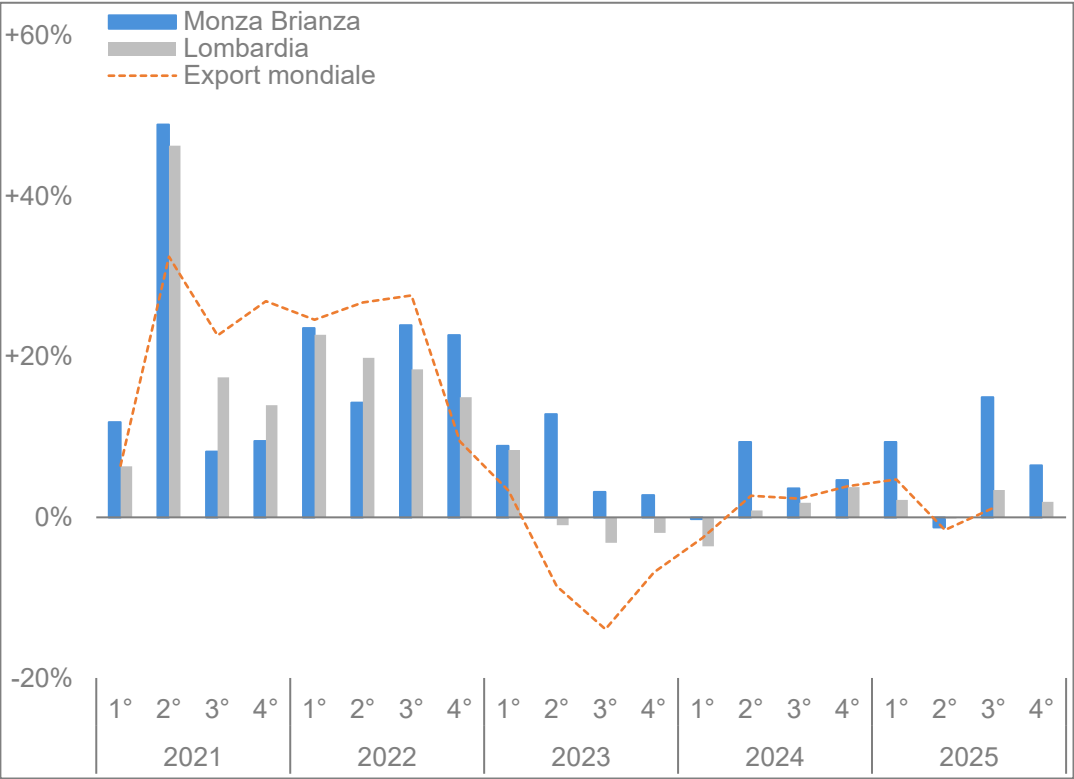


* Nostra stima in attesa della pubblicazione del dato ufficiale
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, CCIAA Milano, Lodi, Monza Brianza

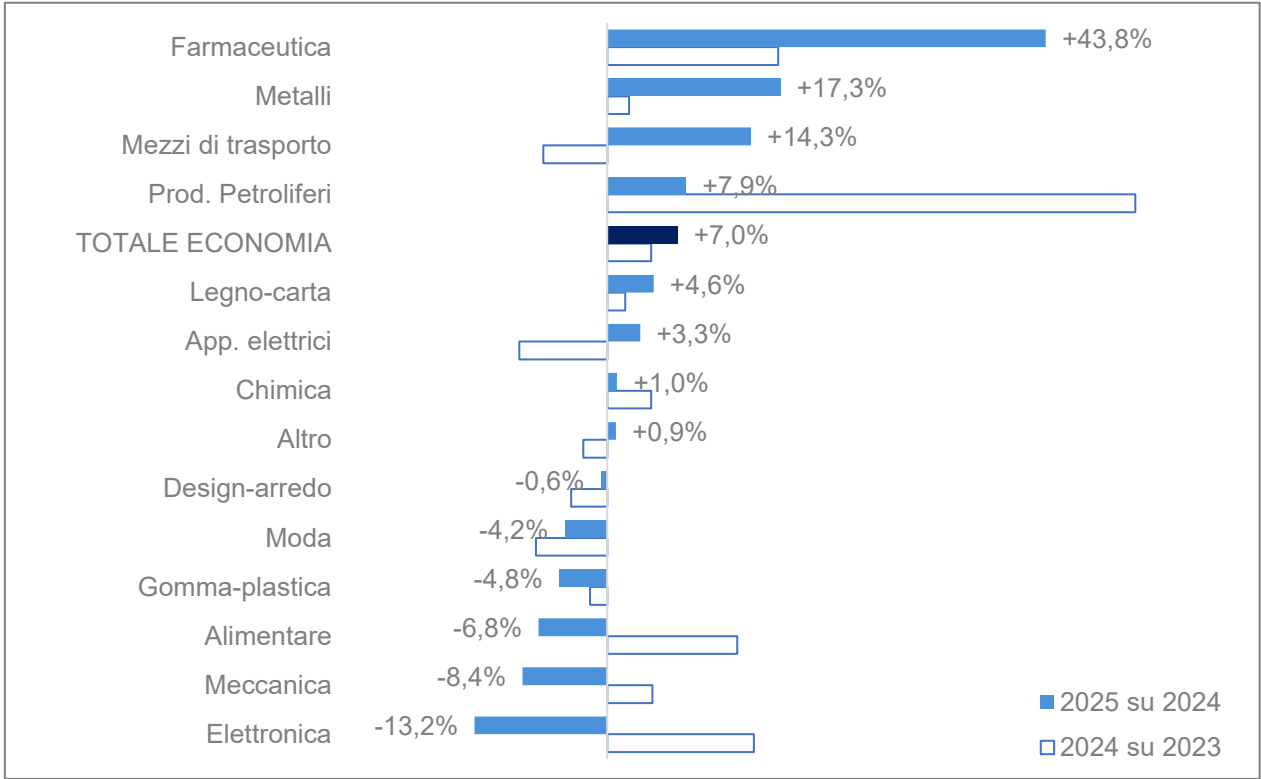
Focus Monza Brianza

EXPORT/ 2025

Export
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Monza Brianza per settori manifatturieri
(var.)

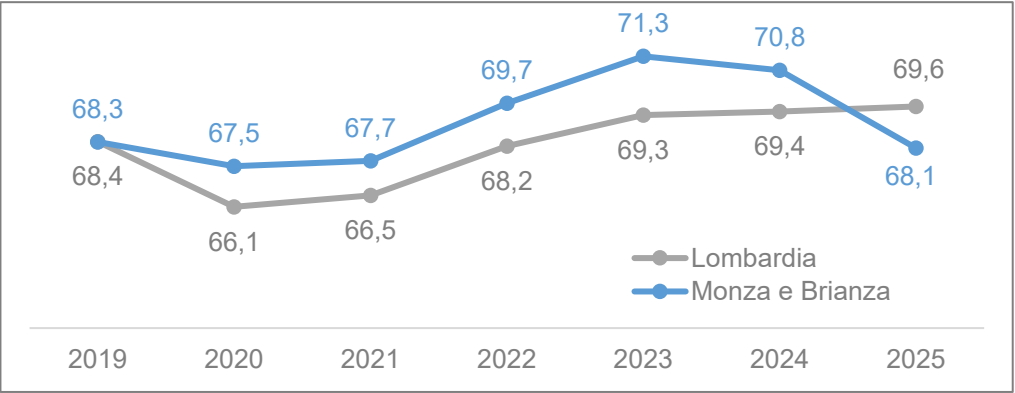


Peso di Monza Brianza sul totale export lombardo (gen-dic 2025):9,2%. Il settore 'Design-arredo' comprende gli ateco 16 (Legno e prodotti in legno); 31 (Fabbricazione di mobili) e (27.4) Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione.
Peso settori sul totale export manifatturiero gen-dic 2025: alimentare 1,4%; moda 3,3%; legno-carta 1,7%; prodotti petroliferi 0,0%; chimica 13,0%; farmaceutica 19,2%; gomma-plastica 5,6%; metalli 19,3%; elettronica 10,0%; apparecchi elettrici 3,3%; meccanica 13,1%; automotive 2,1%; altri manifatturieri 8,0%; Design-arredo 8,2%
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

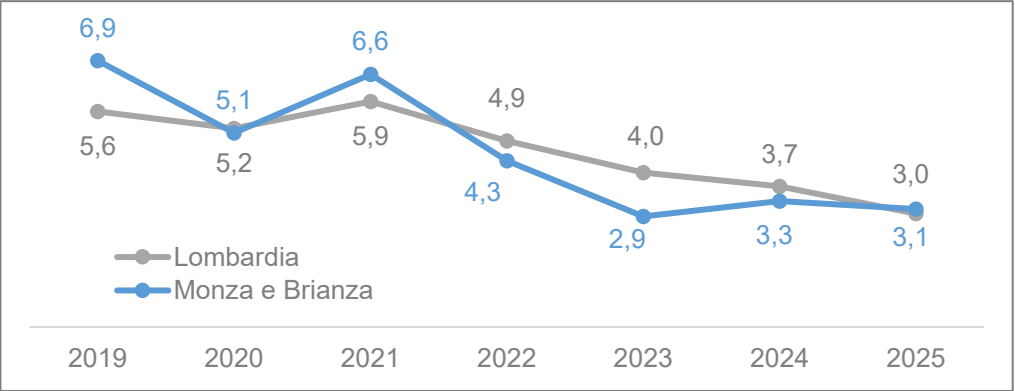
Focus Monza Brianza

MERCATO DEL LAVORO / 2025

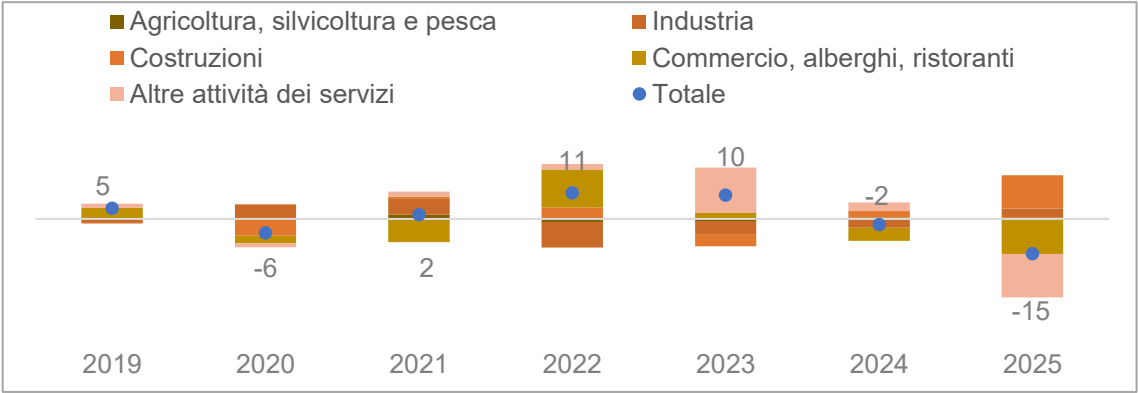
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



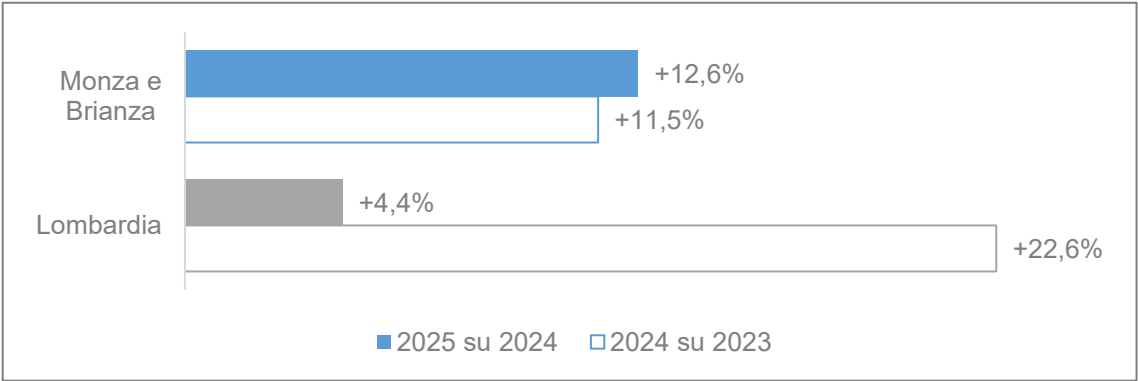
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati
(variazione assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var.)



BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

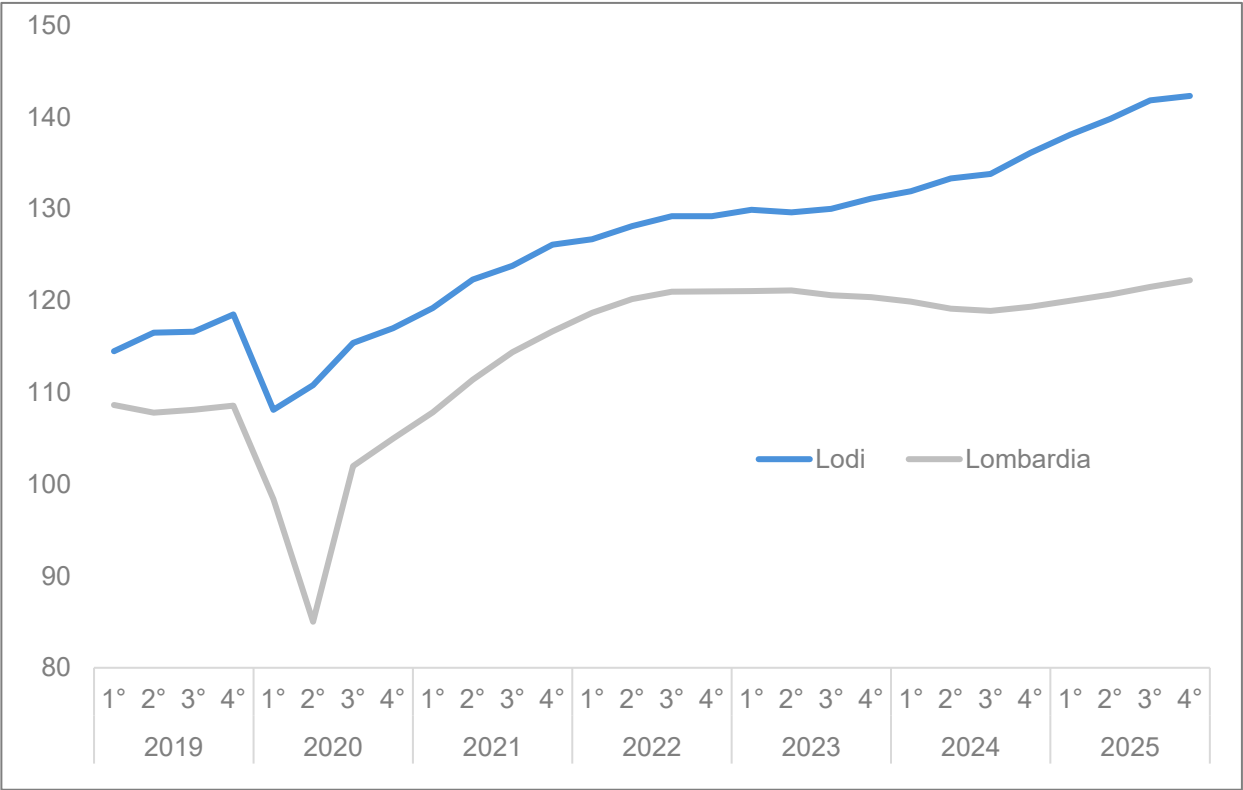
La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Lodi

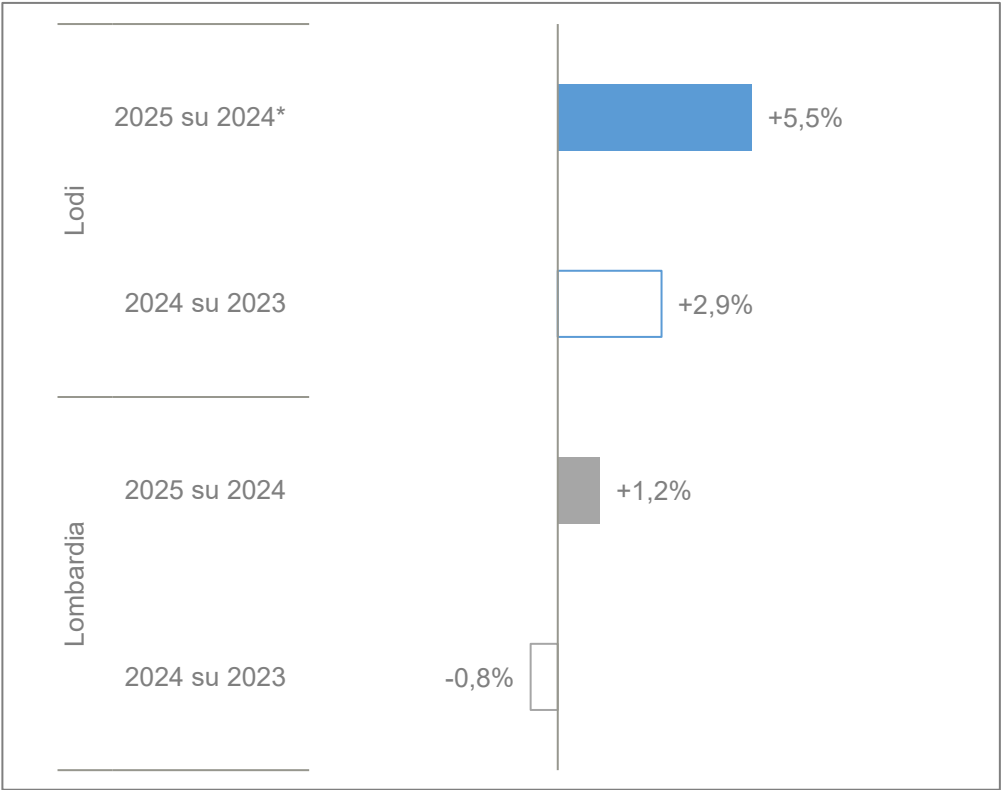
Focus Lodi

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2025

Produzione manifatturiera
(indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



Produzione manifatturiera
(var.)

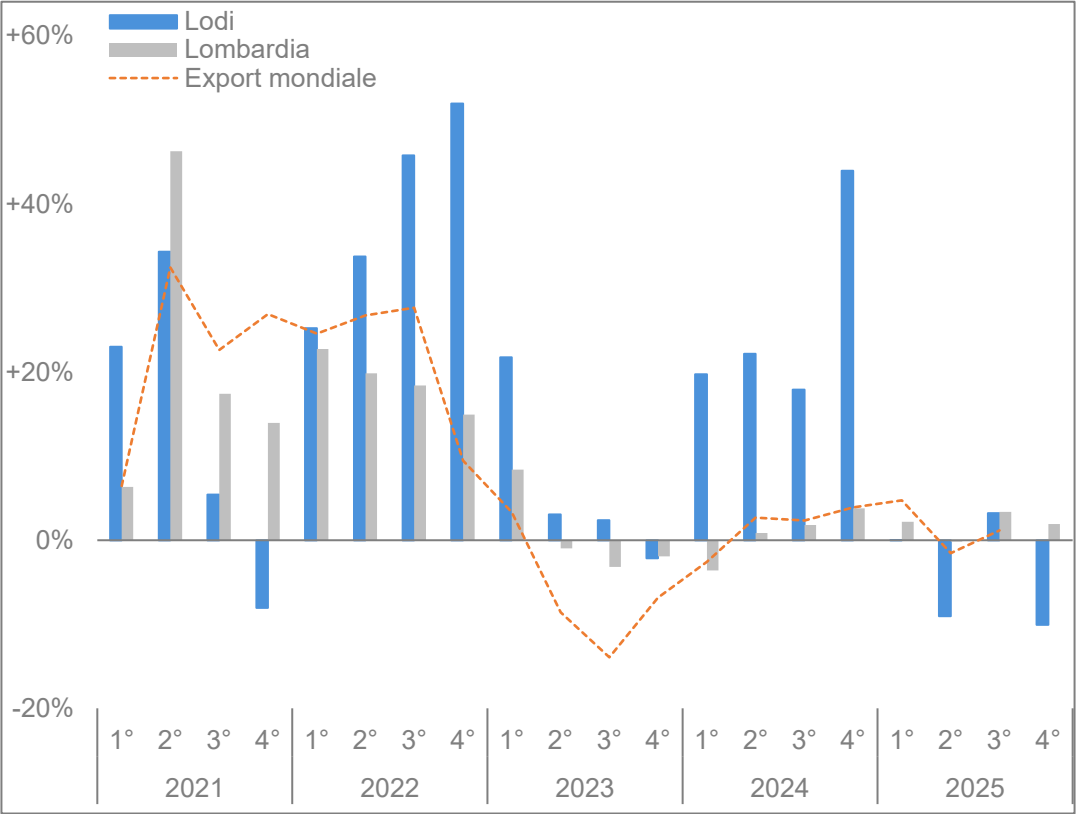


* Nostra stima in attesa della pubblicazione del dato ufficiale
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, CCIAA Milano, Lodi, Monza Brianza

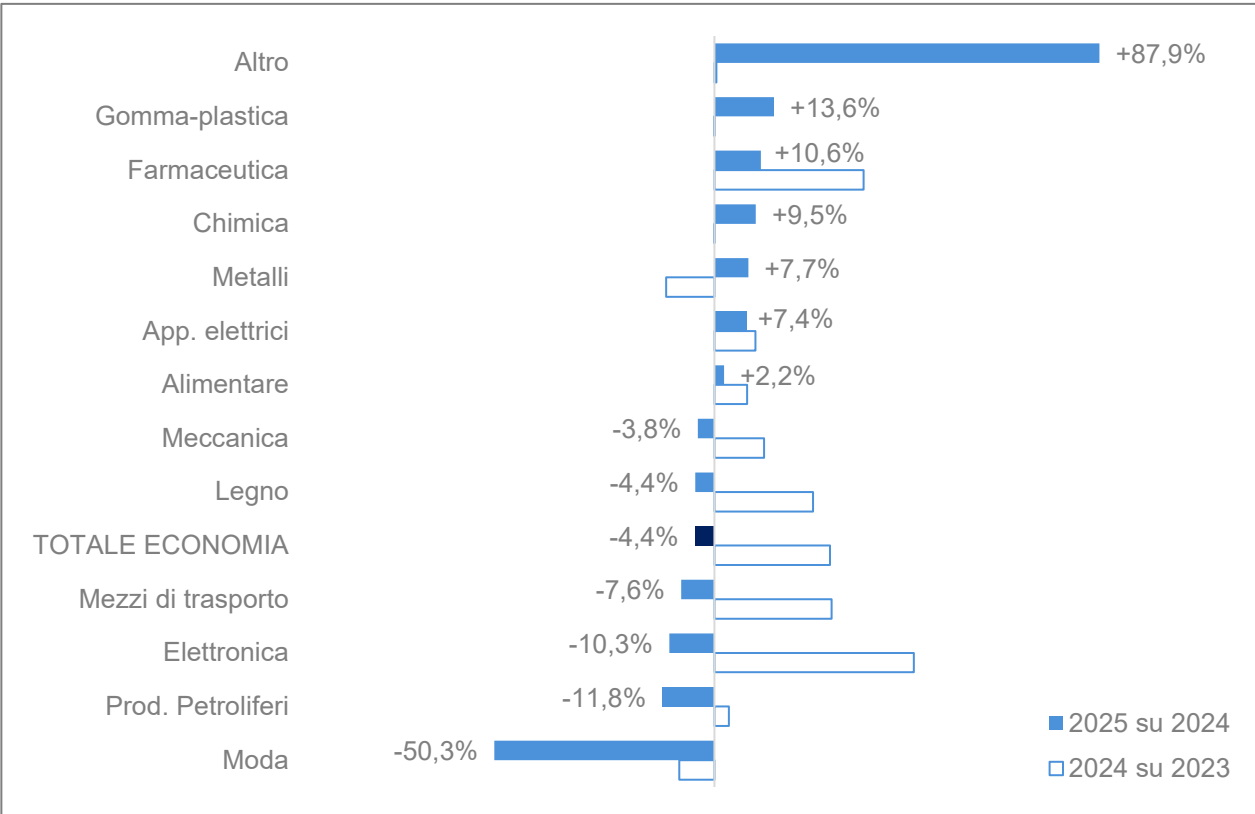
Focus Lodi

EXPORT/ 2025

Export
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Lodi per settori manifatturieri
(var.)

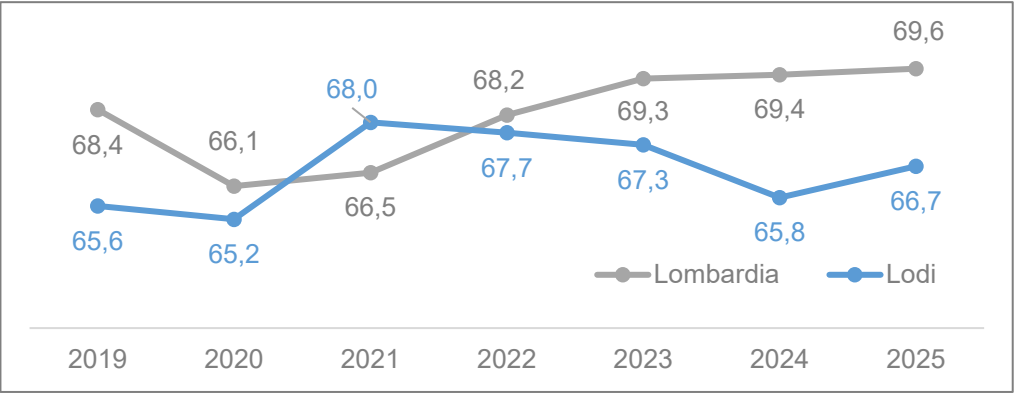


Peso di Lodi sul totale export lombardo (gen-dic 2025): 4,1%. Peso settori sul totale export manifatturiero gen-dic 2025 : alimentare 9,7%; moda 0,6%; legno-carta 0,1%; prodotti petroliferi 0,5%; chimica 12,0%; farmaceutica 3,7%; gomma-plastica 3,3%; metalli 2,6%; elettronica 54,8%; apparecchi elettrici 7,4%; meccanica 3,5%; automotive 1,3%; altri manifatturieri 0,5%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

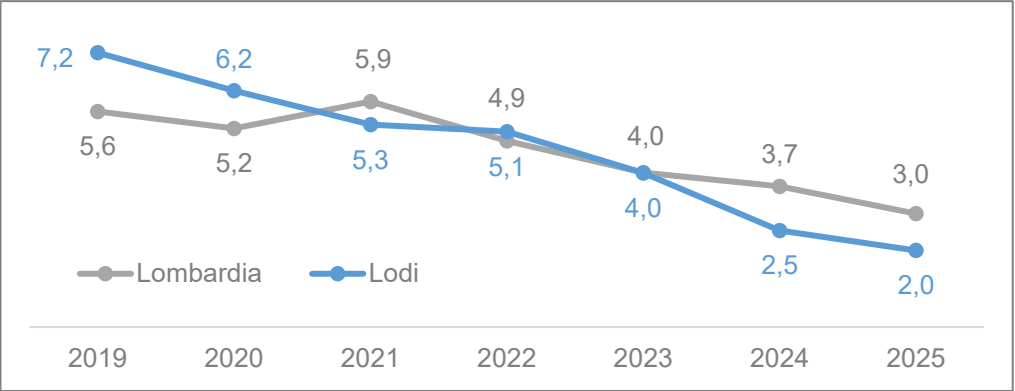
Focus Lodi

MERCATO DEL LAVORO / 2025

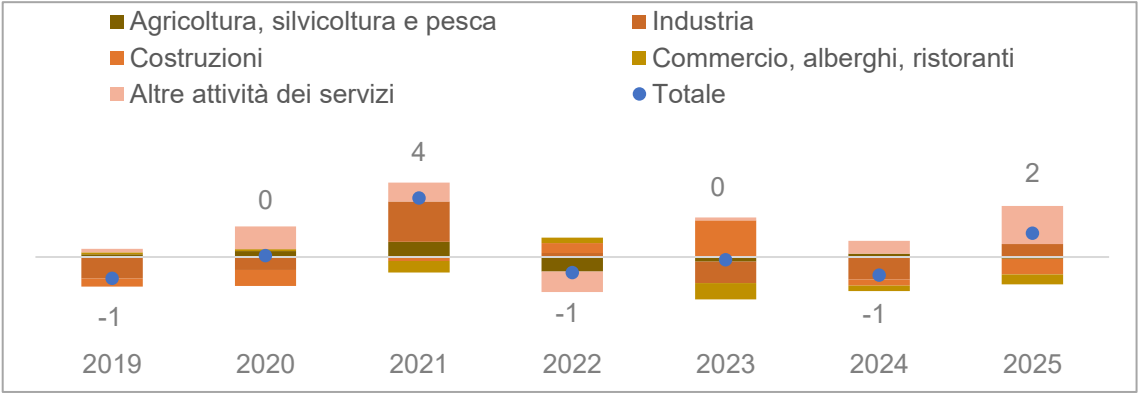
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



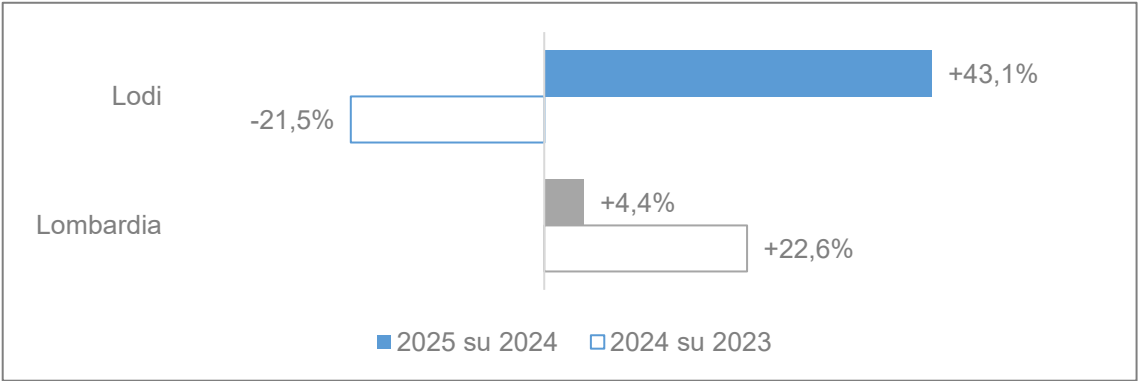
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati
(variazione assoluta rispetto all'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var.)



BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

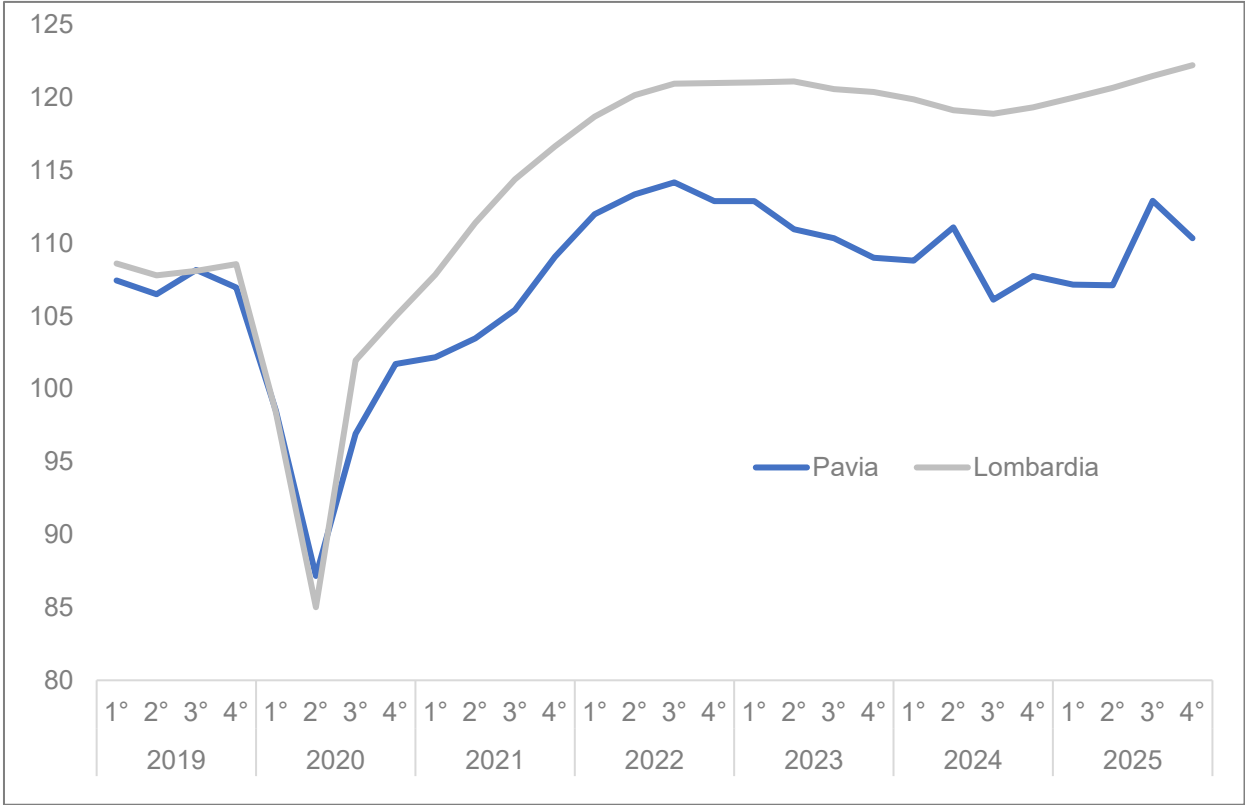
La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Pavia

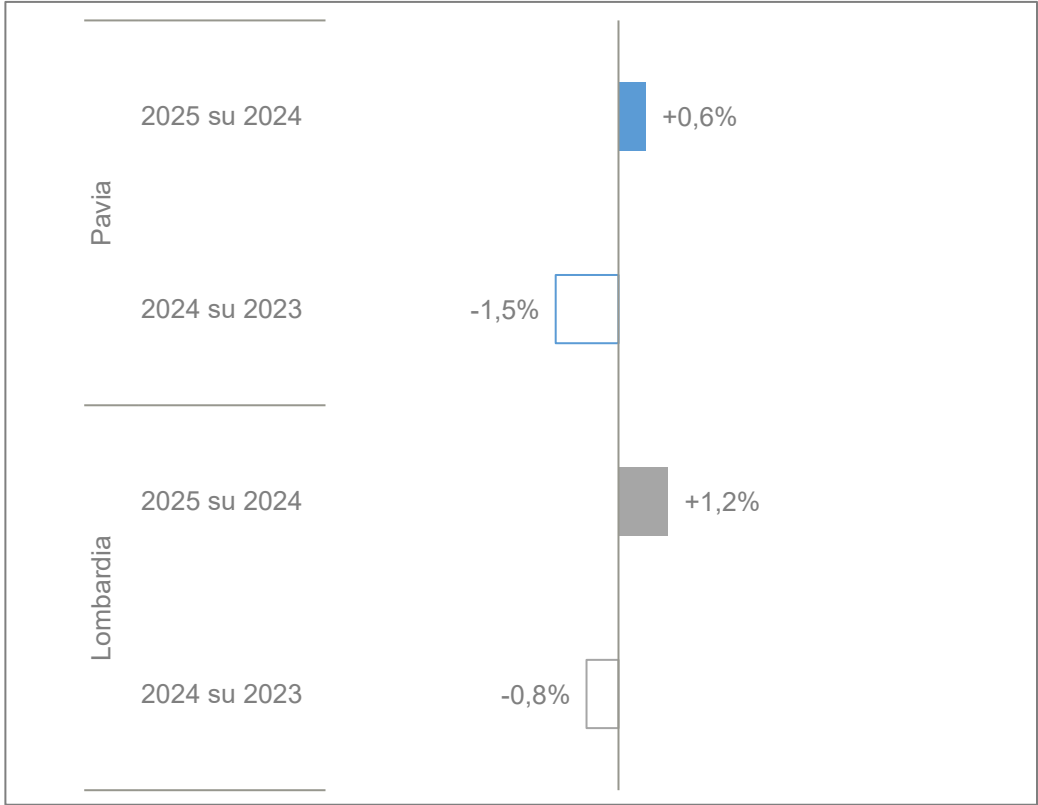
Focus Pavia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2025

Produzione manifatturiera
(indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



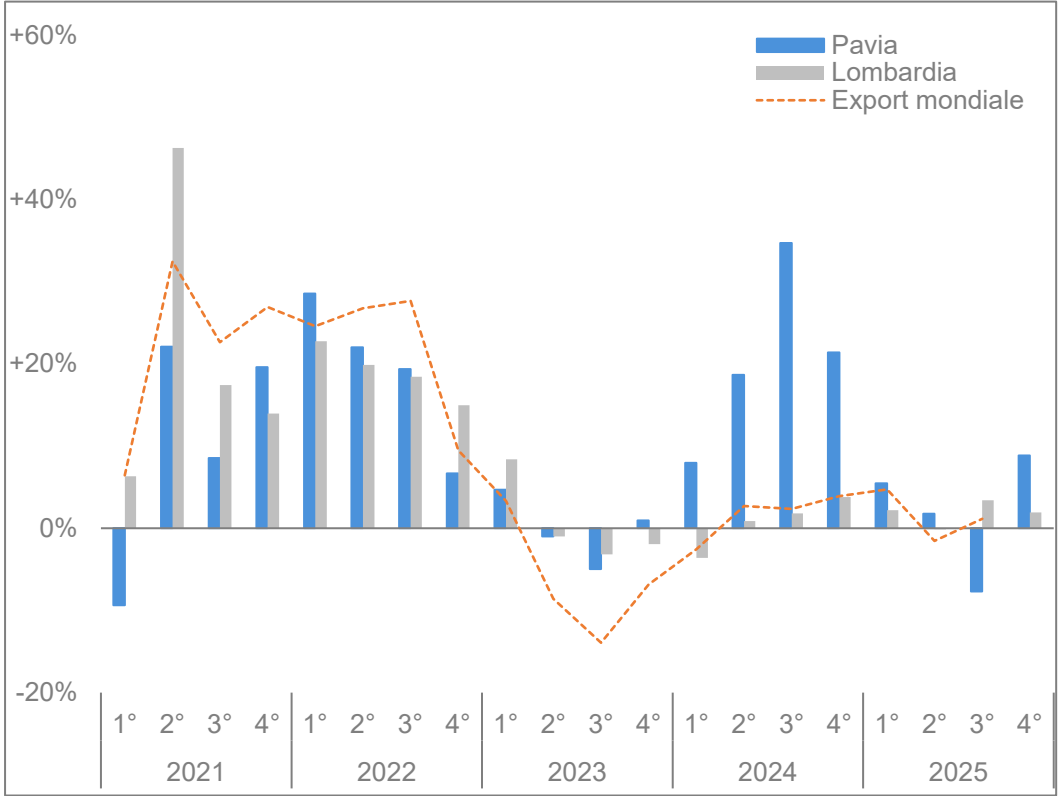
Produzione manifatturiera
(var.)



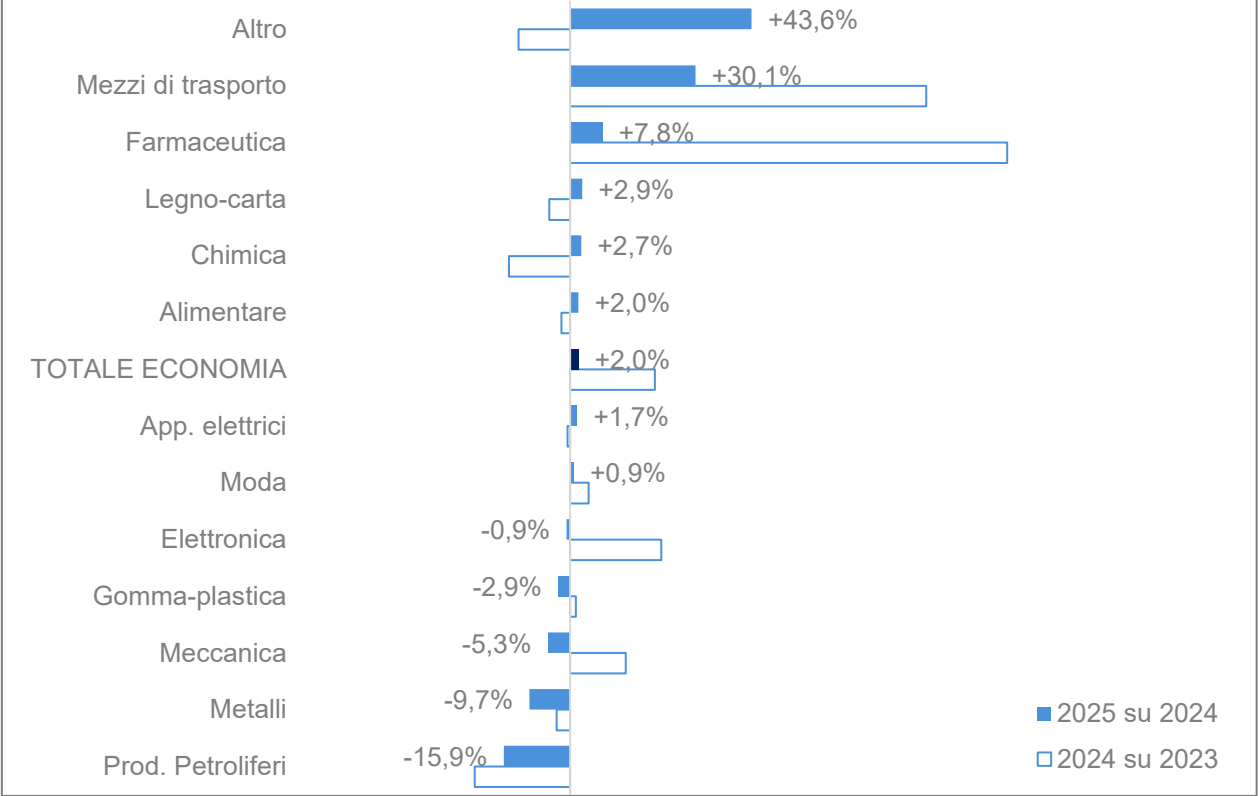
Focus Pavia

EXPORT/ 2025

Export
(var. sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Pavia per settori manifatturieri
(var.)

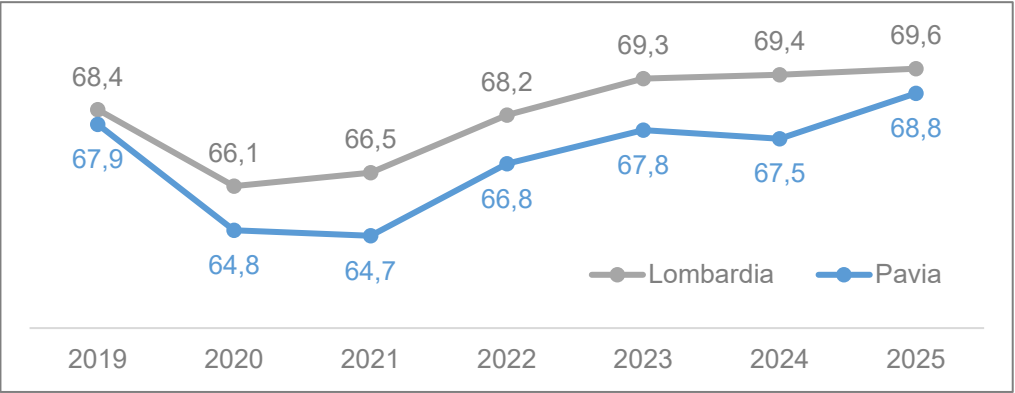


Peso di Pavia sul totale export lombardo (gen-dic 2025): 3,3%. Peso settori sul totale export manifatturiero gen-dic 2025: alimentare 11,9%; moda 2,4%; legno-carta 1,3%; prodotti petroliferi 1,4%; chimica 10,4%; farmaceutica 34,4%; gomma-plastica 4,7%; metalli 7,6%; elettronica 1,3%; apparecchi elettrici 2,5%; meccanica 18,0%; automotive 2,0%; altri manifatturieri 2,1%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

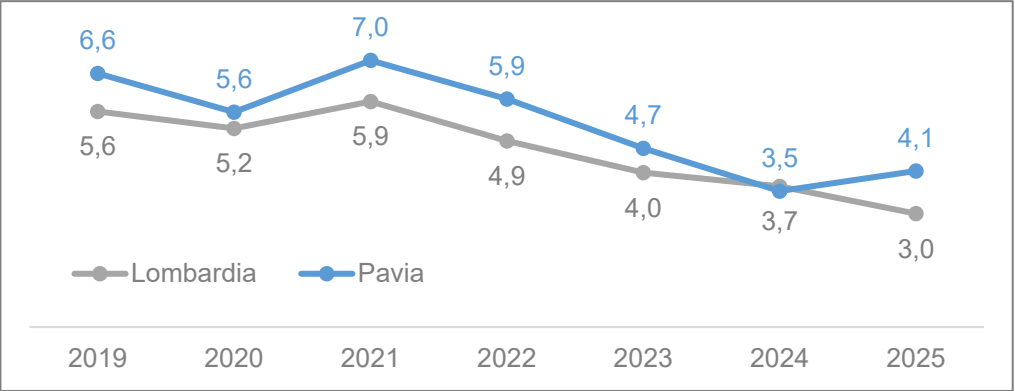
Focus Pavia

MERCATO DEL LAVORO / 2025

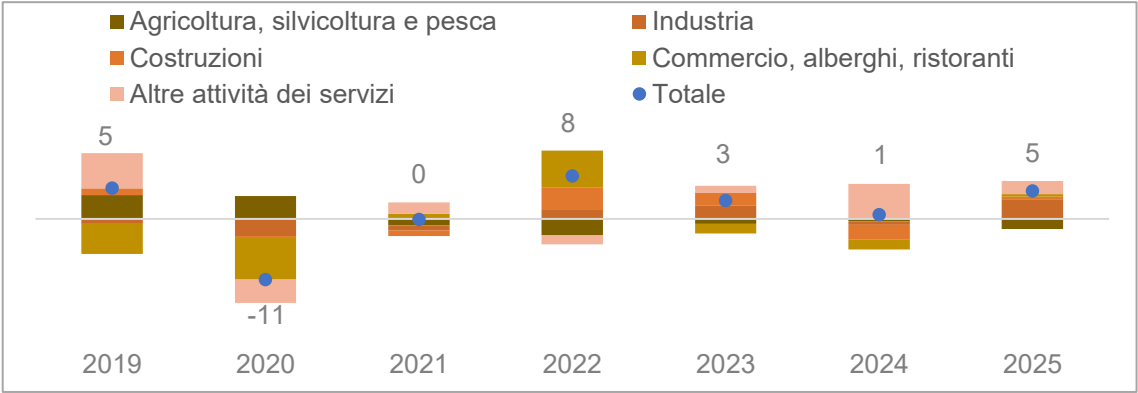
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



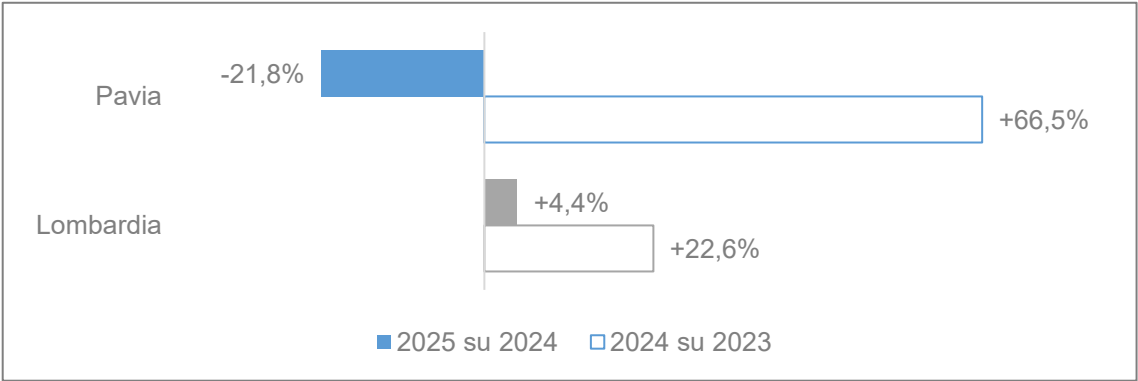
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati
(variazione assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var.)





www.assolombarda.it
www.genioimpresa.it

